

Facoltà di economia  
**DIPARTIMENTO DI IMPRESA E MANAGEMENT.**  
*Cattedra di Economia dei mercati e degli Intermediari Finanziari.*

# **Il ruolo degli intermediari finanziari per i finanziamenti delle società calcistiche.**

*Relatore:*  
Francesco Cerri.

*Candidata:*  
Gianmarco Pietrobattista.

## **Indice**

### **Capitolo 1 Gli intermediari finanziari all'intero delle società calcistiche.**

**1.1 Definizione degli intermediari finanziari: chi sono e cosa fanno?**

**1.2 Le diverse tipologie di finanziamento offerte dagli intermediari finanziari alle società calcistiche.**

**1.3 Il ruolo degli intermediari finanziari nella raccolta di fondi per le società calcistiche.**

**1.4 Le differenze tra gli intermediari finanziari e le banche.**

**1.5 I vantaggi dell'utilizzo degli intermediari finanziari per le società calcistiche.**

**1.6 Le implicazioni legali dell'utilizzo degli intermediari finanziari per i finanziamenti delle società calcistiche.**

**1.7 Il rischio di insolvenza delle società calcistiche e il ruolo degli intermediari finanziari nella loro gestione.**

### **Capitolo 2 L'evoluzione dell'intermediazione finanziaria nel calcio**

**2.1 Gli attori del sistema dell'intermediazione finanziaria e gli elementi necessari al suo funzionamento.**

**2.2 L'intermediazione finanziaria in risposta ai cambiamenti del mercato calcistico: il ruolo degli agenti dei calciatori.**

**2.3. Fonti di finanziamento nelle società sportive calcistiche: dagli investimenti tradizionali al crowdfundig.**

**3. L'impatto degli intermediari finanziari sulla competitività e sulla sostenibilità finanziaria delle squadre di calcio.**

**3.1 Introduzione al budget e agli adempimenti contabili nelle società calcistiche: la trasparenza finanziaria a tutela degli intermediari finanziari.**

**3.2 L'indebitamento delle società di calcio professionistiche e l'intervento degli intermediari finanziari.**

**3.3 introduzione al concetto di sviluppo della sostenibilità finanziaria nel mercato calcistico**

## **Conclusioni**

## **Bibliografia**

## **Sitografia**

## **INTRODUZIONE**

Il calcio, passione per molti, cela al suo interno numerose funzioni finanziarie.

Questa tesi esamina il ruolo centrale degli intermediari finanziari in questo contesto, analizzando il loro contributo fondamentale alla stabilità finanziaria e alla competitività delle squadre.

Nel primo capitolo, si analizzano gli intermediari finanziari e il loro modo di influenzare le società calcistiche, delineando le diverse opzioni di finanziamento che offrono e il loro ruolo nella raccolta di fondi. Vengono evidenziate le differenze rispetto alle banche, sottolineando i vantaggi dell'utilizzo degli intermediari finanziari e analizzando le implicazioni legali legate al loro coinvolgimento. Infine, si discute del rischio di insolvenza delle squadre di calcio e del ruolo cruciale degli intermediari finanziari nella sua gestione.

Il secondo capitolo si concentra sull'evoluzione dell'intermediazione finanziaria nel calcio, analizzando gli attori chiave del sistema e i requisiti per il loro funzionamento. Si esamina come l'intermediazione finanziaria si sia adattata ai cambiamenti nel mercato calcistico, con particolare attenzione al crescente ruolo degli agenti dei calciatori. Vengono esplorate anche le diverse fonti di finanziamento disponibili per le squadre, dalle forme tradizionali agli approcci più innovativi, evidenziando il loro impatto sulle dinamiche finanziarie.

Il terzo capitolo esamina infine come gli intermediari finanziari influenzino la competitività e la sostenibilità finanziaria delle squadre di calcio. Si introduce il concetto di budget e la necessità di trasparenza finanziaria per la tutela degli intermediari finanziari. Viene anche trattato l'indebitamento delle squadre professionistiche e l'importante ruolo che gli intermediari svolgono nell'affrontare questa sfida.

Infine, si delinea il concetto di sviluppo della sostenibilità finanziaria nel mercato calcistico, con particolare attenzione al ruolo chiave degli intermediari finanziari.

Mediante un'analisi approfondita di questi temi, si offre una visione completa della centralità degli intermediari finanziari in questo affascinante e complesso universo.

## Capitolo 1 Gli intermediari finanziari all'intero delle società calcistiche.

### 1.1 Definizione degli intermediari finanziari: chi sono e cosa fanno?

Nelle società calcistiche una componente fondamentale per la stabilità economica e finanziaria è rappresentata dalla disponibilità liquida, grazie alla quale è possibile svolgere tutte quelle operazioni amministrative e di gestione che permettono alle stesse di rimanere competitive sia da un punto di vista sportivo ma anche finanziario, considerato che molte di loro, soprattutto quelle di grandi dimensioni, sono anche quotate nel mercato azionario.

Molto spesso però la liquidità presente al loro interno, non è sufficiente a coprire tutti i principali costi di gestione, soprattutto quelli legati alle trattative per la compravendita dei calciatori e degli stipendi del personale tecnico sportivo.

Si deduce quindi come sia importante per queste stesse avere accesso al credito, ossia poter richiedere diverse tipologie di finanziamenti per coprire parte delle spese sopra citate e di cui si parlerà più in maniera più dettagliata all'interno degli altri capitoli del presente elaborato.

Molto spesso le società calcistiche, per tali procedure di accesso al credito, fanno riferimento a degli intermediari finanziari, specializzati nel settore delle trattative di concessione di liquidità a società di questo tipo.

Prima di entrare nello specifico delle funzioni che questi professionisti svolgono è importante definire la loro figura.

Con l'espressione intermediari finanziari si intendono *“quelle entità o istituzioni finanziarie che svolgono un ruolo cruciale nella facilitazione e nell'intermediazione delle transazioni finanziarie tra coloro che hanno bisogno di capitali e coloro che desiderano investire o prestare denaro.”*<sup>1</sup>

Secondo quanto riportato all'interno dell'art. 18 del Testo Unico Bancario, gli intermediari sono *“soggetti, ai quali l'ordinamento nazionale consente di erogare credito in via professionale nei confronti del pubblico nel territorio della Repubblica.”*<sup>2</sup>

Gli intermediari finanziari sono quindi *“operatori specializzati negli investimenti per conto terzi nel mercato finanziario in cambio di una commissione fissa o percentuale sul valore dell'investimento”*<sup>3</sup>.

Sulla base delle disposizioni legislative presenti sempre all'interno del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha fornito un elenco ufficiale e pubblico, al cui interno sono indicati tutti quei soggetti che sono

<sup>1</sup> Economia degli intermediari finanziari. Banfi, Biasin. Isedi.2022.

<sup>2</sup> Testo Unico Bancario, testo della legge bancaria e creditizia, versione aggiornata alla legge del 23 dicembre 2021 n. 238, pubblicato a luglio 2022.

<sup>3</sup> Economia degli intermediari finanziari. Saunders, Millon, Anolli e Alemanni. McGrawhill.2022.

autorizzati ad operare in maniera legittima nel mercato finanziario, con la qualificazione di intermediari finanziari.

Nello specifico questi sono:<sup>4</sup>

- Intermediari finanziari iscritti nell'elenco previsto dall'art. 107 del TUB.
- Società di intermediazione mobiliare italiane (SIM).
- Banche Italiane.
- Banche di Paesi Comunitari.
- Imprese di investimento di Paesi Comunitari.
- Banche extracomunitarie.
- Agenti di cambio iscritti nel ruolo unico nazionale tenuto dal Ministero del Tesoro.

Al fine di individuare qual è il ruolo specifico svolto da queste figure professionali e di conseguenza la responsabilità ad essi connessa per le operazioni che svolgono, è anche importante definire il concetto di servizi di investimento, che secondo quanto stabilito dal legislatore all'interno dell'art. 1 comma 5 del Testo Unico della Finanza, consistono in:<sup>5</sup>

- 1) negoziazione per conto proprio.
- 2) Esecuzione di ordini per disposizione date dai clienti.
- 3) Operazioni di sottoscrizione o collocamento con assunzione a fermo, ossia con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente.
- 4) Gestione di portafogli di investimento.
- 5) Ricezione e trasmissioni ordini di investimento.
- 6) Consulenza in materia di investimento.
- 7) Gestione dei sistemi di negoziazione.

Dal punto di vista delle funzioni uno dei ruoli svolti dagli intermediari finanziari, è quello di sostenere l'incontro tra gli investitori e i debitori, favorendo il prestito di risorse economiche tra i due soggetti e creando una rete di collegamento tra risparmio e investimento.

Grazie a tale figura professionale avviene *“il trasferimento e l’allocazione delle risorse tra gli agenti economici attraverso operazioni di finanziamento, mediante la negoziazione di contratti che prevedono l’esecuzione di prestazioni monetarie contrapposte e distanziate nel tempo.”*<sup>6</sup>

---

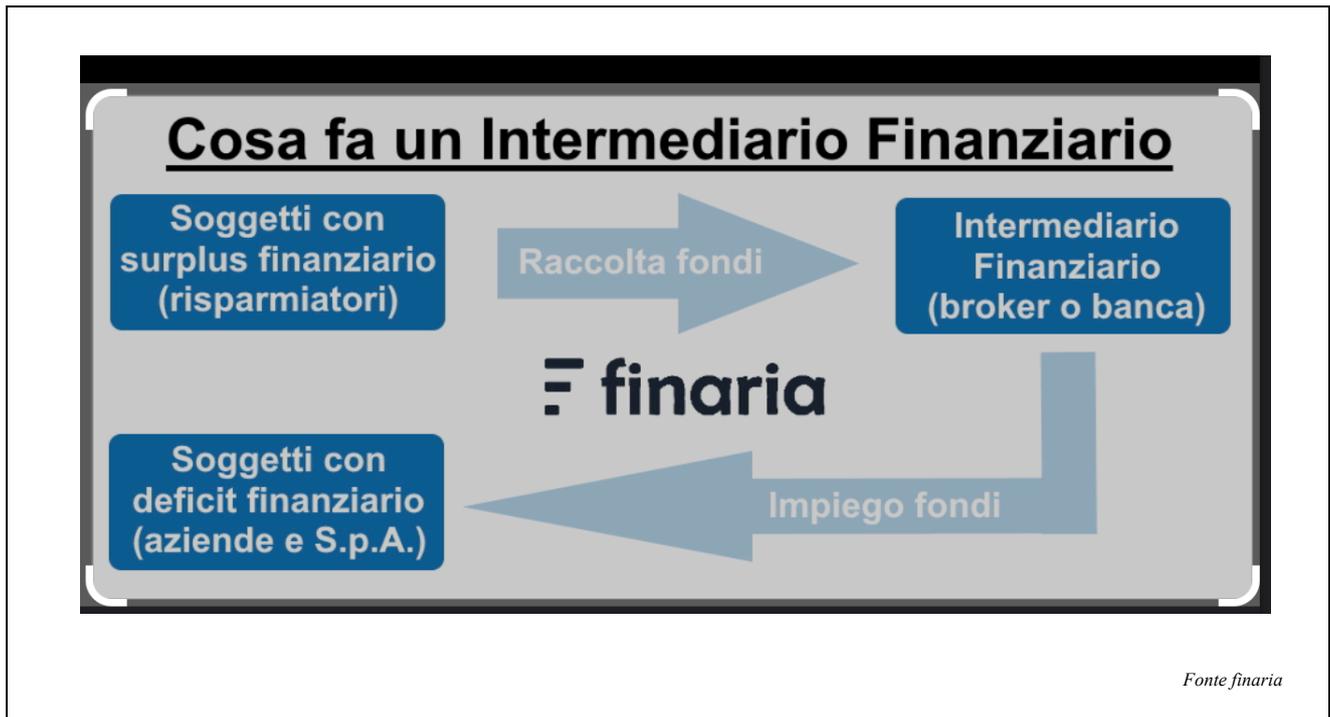
<sup>4</sup> Sitografia: <https://www.consob.it/web/investor-education/gli-intermediari-finanziari>

<sup>5</sup> Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria

<sup>6</sup> Il Sistema finanziario, funzioni mercati e intermediari. Giappichelli editore.

Inoltre, hanno anche la funzione di raccogliere fondi da parte dei risparmiatori attraverso il supporto di strumenti finanziari, come ad esempio depositi bancari, obbligazioni, fondi e altre tipologie di investimento, ma anche di distribuire fondi in modo da poter finanziare le imprese sotto forma di prestiti, finanziamenti o investimenti emessi da terzi.

Allo stesso tempo consentono la fornitura di liquidità ai risparmiatori sotto forma di conti bancari e altri strumenti finanziari facilmente convertibili in denaro, fornendo finanziamenti a lungo termine alle imprese e ad altri soggetti.



Rientrano tra le funzioni anche quella di consulenza con il fine di aiutare gli investitori a prendere decisioni finanziarie informate e quella di innovazione finanziaria in quanto essi contribuiscono a sviluppare nuovi prodotti e servizi finanziari con la funzione di soddisfare le esigenze in continua evoluzione del mercato e dei clienti.

In generale, gli intermediari finanziari agiscono come intermediari chiave tra i risparmiatori e gli utilizzatori di fondi, contribuendo a favorire la circolazione del denaro nell'economia e promuovendo l'efficienza e la stabilità del sistema finanziario.

## **1.2 Le diverse tipologie di finanziamento offerte dagli intermediari finanziari alle società calcistiche.**

Considerato che anche le società calcistiche, così come altre forme societarie, hanno la necessità, come accennato in precedenza, di accedere alla concessione di credito, gli intermediari finanziari entrano in loro supporto con il fine di soddisfare questa tipologia di esigenza dei loro clienti,

proponendo in base alla singola situazione, determinate tipologie di accesso al credito, con il fine di contribuire all'incremento della disponibilità liquida delle società.

Tra le diverse tipologie di finanziamento offerte rientrano:<sup>7</sup>

- Finanziamenti di tipo bancario, una forma molto comune di finanziamento utilizzato per le società calcistiche, che consiste nel ricevere denaro da una banca o da un altro istituto di credito, con l'impegno che la somma venga restituita, comprensiva di percentuali di interesse, entro un determinato periodo di tempo concordato e sottoscritto mediante contratto.

Attraverso l'ausilio degli intermediari finanziari le società calcistiche possono accedere a diverse tipologie di finanziamento bancario come ad esempio:

- 1) Prestiti a breve termine, che sono utilizzati per consentire la copertura ad esigenze finanziarie immediate, la cui caratteristica distintiva oltre al processo di approvazione rapido è la scadenza breve; infatti, molto spesso le somme vengono restituite al creditore in un arco temporale che al massimo raggiunge un paio di anni, questo anche perché gli importi erogati sono molto più bassi rispetto ad altre forme di credito.
- 2) Finanziamenti a lungo termine, utilizzati per consentire la realizzazione di progetti a medio e lungo termine, le cui somme vengono restituite al creditore in un arco temporale superiore ad un anno; quindi, con una scadenza prolungata a cui sono applicati tassi di interesse per certi versi agevolati rispetto ai finanziamenti a breve termine.  
Molto spesso ai fini della concessione viene richiesta l'applicazione di una garanzia a tutela del creditore.
- 3) Linee di credito, le quali consentono alle società calcistiche di accedere a fondi, con un limite di credito prestabilito, quando questi ne hanno bisogno, come una sorta di fido bancario.

Molto spesso questa forma di finanziamento viene utilizzata per la gestione dei flussi di cassa stagionali o per la copertura di spese impreviste.

- Obbligazioni, che per le società calcistiche rappresentano uno strumento finanziario grazie alla quale è possibile ottenere capitale al fine di finanziare le principali attività di gestione.

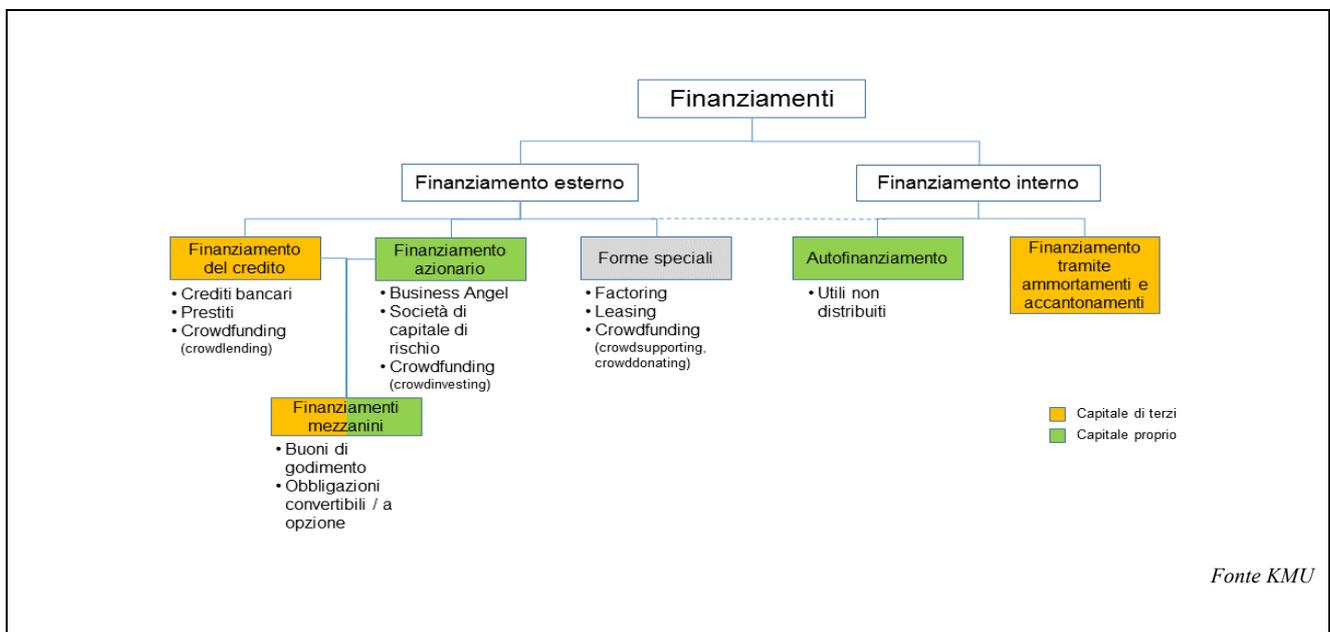
---

<sup>7</sup> Il Sistema finanziario, funzioni mercati e intermediari. Giappichelli editore.

Gli intermediari, quindi, provvedono a fare da tramite tra i titoli di debito emessi dalla società calcistica e gli investitori disposti a comprarli, proponendo sulla base delle esigenze del momento, di emetterle a tasso fisso o variabile.

In questi casi il compito degli intermediari è anche quello di valutare il rischio effettivo di investimento, considerato che l'emissione di obbligazioni incide sia da un punto di vista economico che finanziario sull'andamento della stessa società, per cui avranno un impatto non indifferente nel bilancio finale.

- Finanziamenti attraverso fondi d'investimento sportivi, dove alcuni intermediari finanziari gestiscono tali fondi d'investimento, i quali forniscono finanziamenti alle società calcistiche in cambio di una quota di partecipazione o altri vantaggi finanziari. Questi fondi possono essere utilizzati per l'acquisto di giocatori, l'ampliamento delle strutture e molto altro ancora. Questa tipologia di finanziamenti, che rappresentano una fonte alternativa di aumento del capitale all'interno delle società, è principalmente costituita o da investitori o da aziende specializzate nel settore dell'investimento sportivo.
- Fondi derivanti da investitori privati, dove gli intermediari finanziari collegano le società calcistiche o con gruppi di investimento interessanti.



### 1.3 Il ruolo degli intermediari finanziari nella raccolta di fondi per le società calcistiche.

Gli intermediari finanziari svolgono un ruolo importantissimo all'interno delle società sportive,

nello specifico le loro funzioni possono comprendere:<sup>8</sup>

- Raccolta di fondi, attraverso cui gli intermediari finanziari, possono aiutare le società sportive a raccogliere fondi con l'utilizzo di diversi strumenti e mezzi, come investitori, sponsorizzazioni, vendita di azioni o obbligazioni, donazioni e altre forme di finanziamento. Questo denaro può essere utilizzato per finanziare le operazioni quotidiane, gli investimenti infrastrutturali e l'acquisto di giocatori importanti e talentuosi.
- Strutturazione finanziaria, secondo cui gli intermediari possono assistere le società sportive nella progettazione di piani finanziari e nella scelta delle strategie di finanziamento più adeguate. Ciò potrebbe includere la determinazione delle fonti di finanziamento a breve e lungo termine, la gestione del debito e l'ottimizzazione fiscale.<sup>9</sup>
- Valutazione degli asset, con cui gli intermediari finanziari possono stimare l'intero processo di determinazione del valore economico della società calcistica, compresa la stima dei beni mobili e immobili, come ad esempio il valore degli stadi, i diritti di trasmissione, i contratti di sponsorizzazione e i giocatori. Questa è una valutazione molto importante ed è utile per stabilire il valore complessivo della società.

Il risultato della valutazione degli asset comporta anche il rischio che possa influenzare le decisioni di investimento e finanziamento, da parte degli istituti di credito a favore delle società sportiva.

- Negoziazione contrattuale, attraverso cui gli intermediari finanziari possono negoziare contratti con giocatori, allenatori, sponsor e altri partner commerciali delle società sportive. Questo può contribuire a garantire che i contratti siano equi ed equilibrati e che la società ottenga il massimo valore dai suoi accordi.

Bisogna ricordare che la negoziazione è un processo molto elaborato che al suo interno comprende la discussione di clausole e obbligazioni, dove due o più parti tentano di raggiungere un accordo comune, tale da garantire il diritto e il dovere reciproco.<sup>10</sup>

- Finanziamenti governativi e sovvenzioni che in alcune situazioni specifiche, portano le società calcistiche a beneficiare di finanziamenti governativi o sovvenzioni per progetti di

---

<sup>8</sup> Economia, gestione e finanza dei football club professionistici. Gigante, Sottoriva. Egea 2021.

<sup>9</sup> Economia dei mercati finanziari, Tavaglioni, Ronchini. McGraw-Hill.

<sup>10</sup> 10 Il Sistema finanziario, funzioni mercati e intermediari. Giappichelli editore.

sviluppo delle infrastrutture o per promuovere lo sport. Gli intermediari finanziari possono aiutare a identificare e accedere a queste opportunità di finanziamento.

Tra le altre funzioni rientrano quella:

- della gestione del rischio finanziario, dove gli intermediari finanziari possono aiutare le società sportive a gestire tale rischio, ad esempio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, che siano in grado di coprire e tutelare il patrimonio da eventuali per fluttuazioni dei tassi di cambio o dei tassi di interesse.<sup>11</sup>
- Della creazione di strutture finanziarie innovative, in cui gli intermediari finanziari possono sviluppare strutture finanziari d'avanguardia,
- Della negoziazione dei diritti di trasmissione aiutando le società calcistiche nelle trattative per i contratti di sponsorizzazione e diritti di trasmissione o strumenti finanziari derivati, per aiutare le società calcistiche a gestire i rischi finanziari legati alle fluttuazioni delle entrate.

Gli intermediari hanno tutte le qualifiche necessarie per assistere, nel caso in cui ce ne fosse bisogno, allo sviluppo di una pianificazione a lungo termine.

Inoltre, devono assicurarsi sempre che le società sportive rispettino tutte le normative finanziarie e legati, sia di tipo nazionale che internazionale.

In conclusione, possiamo quindi affermare che gli intermediari finanziari svolgono un ruolo cruciale nell'aiutare le società sportive a gestire in modo efficace i loro aspetti finanziari e a realizzare i loro obiettivi sportivi e commerciali. Possono fornire consulenza strategica, accesso alle risorse finanziarie necessarie e assistenza nella gestione dei rischi finanziari.

#### **1.4 Le differenze tra gli intermediari finanziari e le banche.**

Molto spesso si tende a confondere gli intermediari finanziari con gli istituti di credito, come ad esempio le banche, in realtà però nonostante entrambi siano attori principali del settore finanziario, rappresentano si funzioni correlate, ma differenti.

Per cui andiamo a vedere nello specifico di cosa si tratta partendo prima di tutto con le definizioni, dei due termini.

---

<sup>11</sup> Economia, gestione e finanza dei football club professionistici. Gigante, Sottoriva. Egea 2021.

Con il termine intermediario finanziario, come già definito all'interno del paragrafo uno, si intendono tutti quei soggetti che fanno da canale di comunicazione, da tramite tra investitori e debitori, tra clienti e istituti di credito.<sup>12</sup>

Mentre con il termine banca, si intende *“nell'ordinamento italiano l'esercizio congiunto dell'attività di raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'attività di concessione della raccolta del risparmio presso il pubblico, è prerogativa delle banche e viene definita come acquisizione di fondi con l'obbligo di rimborso, sia sotto forma di depositi sia sotto altra forma”*<sup>13</sup> come stabilito anche all'interno del art. 10 del Testo unico bancario, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.

La prima distinzione tra banche ed intermediari finanziari riguarda la natura di derivazione delle loro passività, ossia i fondi che devono essere rimborsati ai soggetti che li hanno depositati, per cui nelle banche i clienti possono utilizzare attraverso il proprio conto corrente le somme depositate, attraverso l'esecuzione di transazioni con mezzi specifici come ad esempio pago bancomat, assegni e bonifici.<sup>14</sup>

Inoltre, le banche consentono di effettuare dei depositi, emettere obbligazioni e mantengono una parte di tali fondi sotto forma di liquidità, con il fine di riuscire a soddisfare le necessità del cliente. La funzione economica centrale della banca è basata sul dare la possibilità di trasmettere risorse finanziarie, sotto forma di moneta dai soggetti che le dispongono rispetto a quelli in cui mancano, attraverso l'emissione di finanziamenti quando è possibile.<sup>15</sup>

Mentre nel caso degli intermediari finanziari la natura delle passività è costituita da una serie di combinazioni finanziarie provenienti da fonti esterne, come banche o altri istituti di credito. Inoltre, gli stessi intermediari utilizzano queste passività per finanziare la loro attività, quindi la gestione delle passività è una parte cruciale dell'attività degli intermediari finanziari, poiché influisce sulla loro stabilità finanziaria e sulla capacità di svolgere le loro funzioni nel mercato finanziario.<sup>16</sup>

---

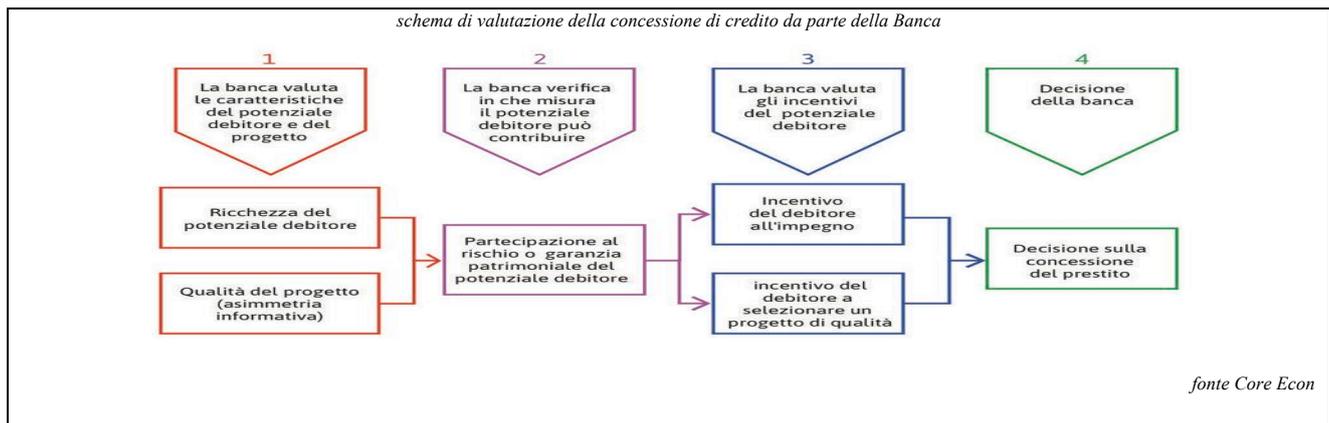
<sup>12</sup> Economia degli intermediari finanziari. Banfi, Biasin. Isedi.2022.

<sup>13</sup> Testo Unico Bancario, 2021.

<sup>14</sup> La banca istituzione e impresa. Biasin, Cosma e Oriani. Isei 2015

<sup>15</sup> Ibidem.

<sup>16</sup> Economia degli intermediari finanziari. Banfi, Biasin. Isedi.2022.



Un'altra differenza la troviamo nella struttura legale e nella regolamentazione, dove “ *le banche sono istituti finanziari altamente regolamentati e autorizzati dai governi nazionali o dalle autorità di vigilanza finanziaria*”<sup>17</sup> e sono soggette a rigorose normative bancarie le quali impongono rispettare requisiti di capitale, riserve obbligatorie e altre regolamentazioni finanziarie, stabilite all'interno del Testo Unico Bancario, mentre gli intermediari finanziari, possono essere di diverse forme giuridiche e la regolamentazione e le normative ad essi connessi variano a seconda della tipologia di intermediario.

Mentre dal punto di vista delle funzioni e della raccolta di depositi troviamo da un lato le banche, le quali la loro attività principale è basata proprio su questo, mentre dall'altro lato troviamo gli intermediari finanziari che invece possono raccogliere i fondi dai clienti in maniera non solo tradizionale come le banche ma anche attraverso operazioni di fondi comuni di investimento, intermediazione di prestiti o altre attività finanziarie innovative.<sup>18</sup>

Un'altra differenza la si trova nella tipologia dei servizi, infatti le banche tendono a offrire una serie di servizi bancari completi che vanno dall'apertura del conto corrente all'emissione di carte di credito, gestione del risparmio e servizi di pagamento, fornendo contemporaneamente anche servizi di consulenza, mentre gli intermediari finanziari sono più orientati a fornire dei servizi più specifici, come la gestione degli investimenti e del rischio di investimento, le operazioni nei mercati finalizzati e la fornitura di prestiti.

<sup>17</sup> Ibidem

<sup>18</sup> La banca istituzione e impresa. Biasin, Cosma e Oriani. Isei 2015.

### **1.5 I vantaggi dell'utilizzo degli intermediari finanziari per le società calcistiche.**

Dopo aver approfondito le funzioni e il ruolo degli intermediari finanziari, in questo paragrafo concentreremo l'attenzione su quelli che sono i vantaggi che questi apportano all'interno delle società calcistiche.

Uno di questi è il contributo al soddisfacimento delle esigenze finanziarie e l'ottimizzazione della gestione delle stesse risorse, infatti, grazie alla rete di collegamento nel settore, garantiscono alle società calcistiche una varietà di fonti di finanziamento, come ad esempio prestiti bancari, obbligazioni, finanziamenti governativi e prestiti privati, consentono anche una maggiore flessibilità nel soddisfare le esigenze dei propri clienti.

Questo comporta anche una maggiore garanzia per le società sportive, in quanto nonostante al loro interno ci sia un flusso di movimentazioni economiche e finanziari continue, il più delle volte vengono a mancare le liquidità che sono alla base delle operazioni di compravendita.

Inoltre, gli stessi intermediari possono essere di supporto alla pianificazione finanziaria sia nel medio che nel lungo periodo, questo per merito anche ad un'attenta valutazione completa del sistema di gestione e amministrazione della società calcistica.

Tra gli altri vantaggi sicuramente rientra anche il supporto sulla gestione del rischio finanziario, in quanto le società calcistiche risultano essere molto esposte a ciò, visto che questo sembra essere un settore in cui ci sono molte e brusche variazioni di tassi cambio, tassi di interesse e valutazione dei giocatori.

Grazie al supporto degli intermediari finanziari si ha la possibilità di attuare per l'appunto strategie tali da arrivare a situazioni economiche finanziarie stabili nel tempo.

Dal punto di vista del collegamento con gli investitori, questi hanno la possibilità di assistere e supportare, tutta la fase di negoziazione in merito ai contratti di sponsorizzazione e diritti di trasmissioni televisive che, come vedremo più avanti, rappresentano una buona parte di ricavi per le società calcistiche, cercando di massimizzare quanto più possibile gli introiti provenienti da tali fonti, che consentono poi di conseguenza una migliore la gestione anche dell'immagine della squadra.

Altri rapporti positivi sono rappresentati dal risparmio di tempo e risorse e dalla riservatezza e professionalità, in quanto grazie al supporto degli intermediari finanziari le società calcistiche possono dedicare il loro tempo a quella che è l'attività principale ossia la gestione dei campionati di calcio e delle competizioni sportive ad esso connesso.

In sintesi, gli intermediari finanziari possono svolgere un ruolo cruciale nell'aiutare le società calcistiche a gestire le loro risorse finanziarie in modo efficace, ottimizzare le opportunità di finanziamento e affrontare le sfide finanziarie specifiche del settore sportivo.

### **1.6 Le implicazioni legali dell'utilizzo degli intermediari finanziari per i finanziamenti delle società calcistiche.**

Oltre ad apportare migliorie e vantaggi, l'utilizzo degli intermediari finanziari per i finanziamenti delle società calcistiche può comportare diverse implicazioni di tipo legale che le società e gli intermediari devono prendere in considerazione.

Tra le principali troviamo, prima fra tutte la regolamentazione finanziaria, in quanto gli intermediari, così come le banche e le società di credito, sono soggette a normative rigidissime; quindi, nel momento in cui le società calcistiche decidono di appoggiarsi a degli intermediari finanziari devono assicurarsi di verificare che questi siano autorizzati, e che siano in possesso di specifiche licenze per l'esercizio dell'attività.

Inoltre, devono rispettare le regole sui requisiti patrimoniali secondo cui essi devono garantire la presenza di un capitale proprio per consentire la stabilità finanziaria.<sup>19</sup>

Gli stessi intermediari sono soggetti anche a leggi e regolamenti in materia di antiriciclaggio, per cui devono sempre verificare l'identità dei propri clienti, segnalando eventuali movimenti sospetti sia in entrate che in uscita.

Inoltre, anche in materia di rispetto dati sensibili le associazioni sportive devono essere in grado di rispettare e mantenere le leggi sulla trasparenza e sulla privacy, stabilendo dei solidi accordi di riservatezza e sulla protezione dei dati,

A queste non bisogna dimenticare di aggiungere anche che, se le transazioni finanziarie avvengono o coinvolgono soggetti con sede legale estera, devono essere rispettate tutte le procedure burocratiche di controllo.

È importante notare che le implicazioni legali possono variare notevolmente a seconda della giurisdizione, delle leggi locali e delle specifiche transazioni finanziarie coinvolte. Le società calcistiche dovrebbero consultare con consulenti legali esperti nel settore finanziario e sportivo per garantire che tutti gli aspetti legali e regolatori siano adeguatamente gestiti e rispettati. La conformità alle leggi e la trasparenza nelle operazioni finanziarie sono fondamentali per evitare dispute legali e per garantire la stabilità finanziaria e la reputazione delle società calcistiche.

---

<sup>19</sup> Economia degli intermediari finanziari. Banfi, Biasin. Isedi.2022.

## **1.7 Il rischio di insolvenza delle società calcistiche e il ruolo degli intermediari finanziari nella loro gestione.**

Nelle società calcistiche il rischio di insolvenza è una preoccupazione comune e giustificata, soprattutto per quelle associazioni o società che sono di piccole dimensioni e per cui affrontare le sfide bancarie non è semplice.

Quando si parla di rischio di insolvenza si intende *“alla possibilità che un'azienda non sia in grado di soddisfare i propri obblighi finanziari, cioè di pagare i debiti o di onorare altri impegni finanziari quando scadono.”*<sup>20</sup> Questo rischio può verificarsi per una serie di motivi e può avere conseguenze significative per la società, tanto da rischiare provvedimenti straordinari come il fallimento.

Gli intermediari finanziari in questo possono assumere un ruolo importante e fare la differenza per evitare che una società calcistica arrivi a questo stato.

A questo punto possiamo chiederci allora in che modo e con quali strumenti gli intermediari possano garantire tale supporto.

Prima di tutto grazie all'accesso al credito e quindi alle forme di finanziamento, possono aiutare le società calcistiche a ottenere accesso a fonti di finanziamento supplementari, come prestiti bancari, obbligazioni, investitori privati o finanziamenti governativi; in questa maniera le società in difficoltà con la disponibilità liquida possono coprire le spese correnti, riducendo il rischio di insolvenza.<sup>21</sup>

Un altro modo per supportarle è attraverso l'ausilio della pianificazione finanziaria;

Gli intermediari finanziari possono collaborare con le società calcistiche per sviluppare piani finanziari a lungo termine, che permettono di ripristinare un equilibrio economico e organizzativo e stabilendo obiettivi finanziari chiari, atti a pianificare le spese e a identificare potenziali problemi finanziari prima che diventino critici, evitando costi di gestione pochi funzionali.

Un altro supporto è dato dalla forma della ristrutturazione del debito, in base alla quale se una società calcistica si trova in una situazione di indebitamento eccessivo, gli intermediari finanziari possono negoziare con i creditori per ristrutturare il debito in modo da renderlo più sostenibile.

Questo può comportare una riduzione del debito, una dilazione dei pagamenti o una riduzione dei tassi di interesse.

---

<sup>20</sup> *Enciclopedia Treccani.*

Inoltre, sempre gli intermediari finanziari possono aiutare le società calcistiche a gestire le entrate e i costi in modo efficiente. Questo può includere la negoziazione di contratti di sponsorizzazione più redditizi, la pianificazione dei salari dei giocatori e l'ottimizzazione delle spese operative.

A conclusione di tale paragrafo possiamo affermare che, gli intermediari finanziari svolgono un ruolo cruciale nella gestione del rischio di insolvenza delle società calcistiche. Collaborando con esperti finanziari, le società calcistiche possono sviluppare strategie finanziarie solide, accedere a fonti di finanziamento e ridurre i rischi finanziari, contribuendo così alla sostenibilità e al successo a lungo termine del club.

## **Capitolo 2 L'evoluzione dell'intermediazione finanziaria nel calcio**

### **2.1 Gli attori del sistema dell'intermediazione finanziaria e gli elementi necessari al suo funzionamento.**

Come tutti i mercati finanziari, anche in quello del calcio periodicamente avvengono dei cambiamenti dettati da quelle che sono le esigenze dei club sportivi e degli stakeholder. Per cui di conseguenza anche l'intermediazione finanziaria, nel settore calcistico, ha avuto diverse evoluzioni nel corso del tempo, in risposta proprio alle richieste del mercato di sbocco.

Come in tutti i mercati ha una propria struttura complessa e dinamica costituita da una serie di elementi essenziali per il suo funzionamento e mantenimento, che vanno oltre la semplice domanda e offerta tra giocatori e società sportiva.

Ovviamente questi due rappresentano gli attori principali, senza la quale il settore del calcio non avrebbe modo di esistere, ma vi sono altrettanti elementi necessari al funzionamento dell'intero sistema finanziario come i contratti dei giocatori, i trasferimenti, le sponsorizzazioni e il marketing, i diritti televisivi, il merchandising, gli investimenti effettuati da stakeholder e gli sponsor.

Andiamo a vederli uno per uno.

Partiamo proprio dai contratti che vengono stipulati tra i giocatori professionisti e i club, che hanno lo scopo di regolamentare i patti sottoscritti tra le due parti in merito alle condizioni economiche, che solitamente risultano essere molto elevate, durata del rapporto di lavoro, eventuali penali nel caso di scioglimento anticipato o trasferimento del giocatore ad altro club.

Solitamente sono dei contratti molto elaborati, stipulati attraverso l'ausilio di staff di avvocati da parte di entrambi le parti, con la funzione di tutelare e garantire la trasparenza di tutte le clausole sottoscritte, prima del deposito del contratto stesso e la successiva dichiarazione di validità.

A questo seguono i così detti trasferimenti dei giocatori, ossia gli spostamenti nel mercato nazionale e internazionale dei professionisti, che avvengono attraverso operazioni di scambio finanziario, tra giocatori e società calcistiche che acquisiscono i diritti dei giocatori sotto contratto.

Queste sono delle transazioni molto delicate, in quanto vanno a influenzare sia il valore del giocatore stesso, che eventuale andamento del mercato azionario in positivo o in negativo, nel caso di società quotate in borsa.

Basti pensare ad esempio al caso del 2018 dell'acquisto di Cristiano Ronaldo da parte della società sportiva della Juventus, che ha portato *“ad un aumento delle azioni della Juventus, portandole ad una salita del 78%, passando da 0,8515 euro per azione a 1,5170 euro per azione. Un balzo in avanti considerevole, soprattutto se confrontato con il +18% fatto segnare dalle azioni della Juventus nei 259 giorni precedenti (dal 23 giugno 2017 al 29 giugno 2018). Allo stesso modo si è mossa la capitalizzazione per la società bianconera, che viaggia stabile intorno a quota 1,5 miliardi di euro, contro i circa 600 milioni del luglio 2018”*<sup>22</sup>.

Nelle fasi di stipula e trasferimento dei giocatori, assumono un ruolo molto importante gli agenti o procuratori sportivi, di cui però si parlerà nello specifico nel paragrafo successivo.

Un altro elemento da non sottovalutare nel mercato calcistico è rappresentato dalle sponsorizzazioni e dal marketing, che rappresentano senza ombra di dubbio un'importantissima fonte di entrate per i club e allo stesso tempo grande visibilità.

Da questo punto di vista esistono diverse tipologie di sponsorizzazioni sottoscritte tra club e brand importanti, e anche queste sono sempre regolate da stipule di contratti commerciali tra le parti, Tra le forme di sponsorizzazioni più utilizzate nel campo del calcio ricordiamo:

- Sponsorizzazione delle maglie, in cui le aziende pagano le società di calcio per avere il loro brand o logo nelle maglie dei giocatori durante le partite.
- Sponsorizzazioni di impianti sportivi o stadi, in cui le aziende finanziano attraverso sempre il processo di sponsor gli impianti sportivi o gli stadi, al cui interno avvengono le competizioni sportive, attraverso l'apposizione di cartelloni pubblicitari che mettono in evidenza il nome del proprio brand.
- In alcuni casi particolari, quando i finanziamenti delle aziende diventano particolarmente consistenti, possono richiedere come forma pubblicitaria, la variazione del nome dello stadio con affiancamento del nome del marchio che lo sponsorizza.

Un esempio di questo in Italia è l'Allianz Stadium di Torino, il Mapei Stadium di Reggio Emilia, il Dacia Arena di Udine, o in Europa Emirates ed Etihad per gli stati dell'Arsenal e Manchester City.

- Sponsorizzazioni di competizioni e tornei, attraverso le competizioni calcistiche, come i campionati nazionali, le coppe e i tornei internazionali, i quali attraggono un'ampia base di appassionati e spettatori.

---

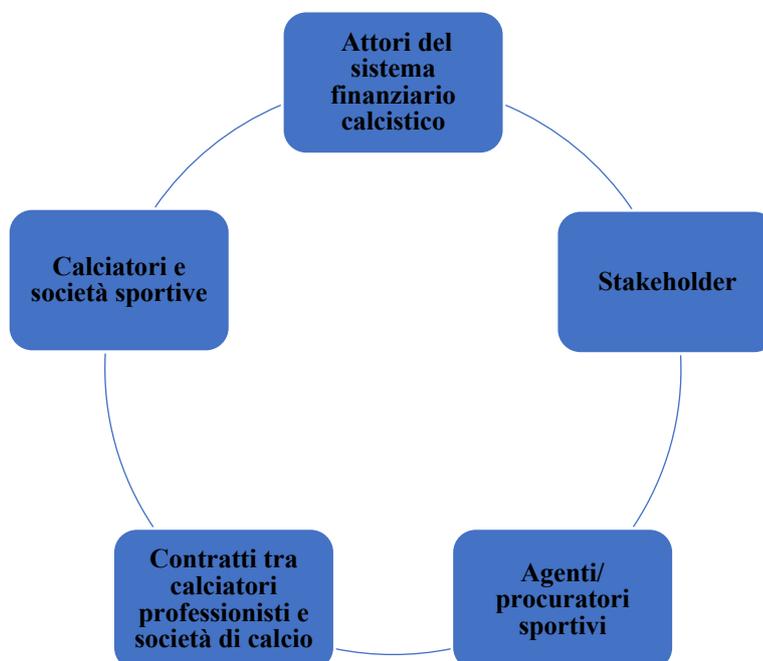
<sup>22</sup> Sitografia: <https://www.calciofinanza.it/2019/07/10/juventus-effetto-ronaldo-borsa-ricavi/>

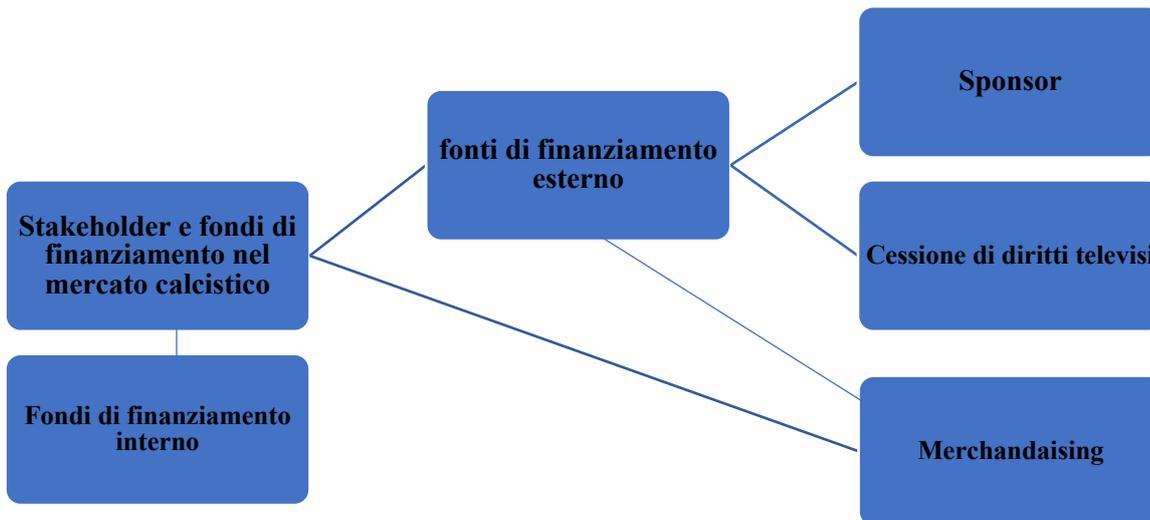
Le aziende possono sponsorizzare queste competizioni, ottenendo visibilità attraverso la pubblicità negli stadi, la presenza sui materiali promozionali, le trasmissioni televisive e altro ancora. Queste sponsorizzazioni offrono un'ampia esposizione a livello nazionale e internazionale.

- Sponsorizzazioni individuali dei giocatori, in cui appunto le aziende pagano per utilizzare l'immagine di esso e affiancarla al proprio brand.
- Attività varie di marketing e promozione, in cui i club delle società calcistiche utilizzano una varietà di strategie di marketing per coinvolgere i tifosi e promuovere il brand del club. Queste attività comprendono: campagne pubblicitarie, presenza sui social media, eventi promozionali, attività di fan engagement e merchandising, importanti fonti di entrate reddituali.

Solitamente in questo processo intervengono spesso le società di intermediazione finanziaria per sviluppare e implementare strategie di marketing efficaci, aumentando l'interesse dei tifosi e creando opportunità di guadagno.

Un altro elemento importante all'interno del sistema finanziario del calcio è rappresentato senza ombra di dubbio dai diritti televisivi e streaming, che apportano una significativa fonte di entrate per i club calcistici;





## 2.2 L'intermediazione finanziaria in risposta ai cambiamenti del mercato calcistico: il ruolo degli agenti dei calciatori.

Come accennato nel paragrafo precedente, tra gli attori del mercato calcistico, un ruolo molto importante è svolto proprio dalla figura degli agenti o procuratori finanziari, i quali da un punto di vista storico, dell'intermediazione finanziaria del calcio, hanno sempre avuto grande valenza nella gestione dei contratti con le società calcistiche.

Partiamo quindi dalla descrizione della funzione principale di questa figura professionale.

Gli Agenti, definiti in un secondo momento procuratori sportivi, sono delle figure professionali che hanno lo scopo di fungere da intermediari tra giocatori di calcio professionisti e società calcistiche.

Per cui si occupano di gestire una serie di aspetti ben precisi nell'interesse dei propri clienti, tra cui:

- La gestione delle carriere
- La negoziazione dei contratti
- Il trasferimento dei giocatori
- La consulenza finanziaria
- I diritti di gestione dell'immagine

In Italia la prima figura ufficiale di agente sportivo risale intorno agli settanta, ma è proprio agli inizi degli anni Ottanta che questa figura inizia a prendere il sopravvento a livello internazionale; in quanto, considerate le varie normative complicate, applicate dalle diverse Federazioni sportive nazionali e internazionali, questi professionisti erano gli unici in grado di poter gestire e concludere al meglio le varie trattative sportive tra i propri clienti, ossia i calciatori, e le società sportive, soprattutto nei casi complicati in cui dovevano avvenire trasferimenti da società nazionali a quelle internazionali.

Da un punto di vista legislativo, tale figura professionale fù regolamentata in Italia nel 1990<sup>23</sup>. Nello stesso anno la FIGC approvò il primo regolamento relativo all'attività di mediazione dei procuratori, che fino a quel momento non avevano un decalogo ufficiale relativo alle funzioni specifiche da svolgere.

Nel 1994, anche la FIFA, istituì un regolamento sull'attività e sul ruolo dell'Agente, secondo cui per poter continuare l'attività di intermediazione, doveva essere provvisto di licenza, qualificando *“la figura di agente denominata adesso procuratore sportivo, come colui che ha la funzione di occuparsi per conto delle società sportive o dei calciatori al trasferimento di atleti in qualunque parte del mondo”*<sup>24</sup>.

Provvedimento che poi nel 2015, anno in cui il Presidente della FIFA, Joseph Blatter, approvò un nuovo regolamento in cui veniva abolito il riconoscimento ufficiale della figura di agente, con lo scopo di rendere più trasparenti tutte le operazioni finanziarie che avvenivano all'interno del calciomercato.

Come sappiamo la figura dell'agente o procuratore sportivo, soprattutto nel settore calcistico ha assunto molto spesso delle connotazioni negative, all'interno delle mediazioni, ricevendo così molte critiche, soprattutto in merito alle percentuali di introito ricevute nelle mediazioni, che risultavano spesso molto alte.

Nonostante ciò, è sempre rimasta una figura centrale, tanto che sulla base dei report pubblicati dalla stessa FIFA, anche dopo il provvedimento del 2015, emerge *“che da gennaio 2013 ad oggi, sono 16.825 i trasferimenti internazionali, su un totale di 86.212 (pari al 19,5%), che hanno coinvolto almeno un intermediario, per commissioni dichiarate dalle società pari a 1,87 miliardi di €*

*Dei 7.457 club coinvolti, 1.060 si sono affidati a un agente, mentre la percentuale si alza se prendiamo in esame i calciatori (9.652 su 44.913).*

---

23 Foggia A., L'agente dei calciatori: nascita, evoluzione e attualità, Bradipolibri editore, Torino, 2011

24 Di Francesco M., Il ruolo dell'agente di calciatori tra ordinamento sportivo e ordinamento statale, Cacucci editore, Bari, 2007

*In generale, è più frequente che a richiedere il supporto professionale di un intermediario sia il club acquirente (6.066 trasferimenti) rispetto a quello venditore (1.489). In 251 casi l'agente ha rappresentato entrambe le parti in causa, mentre in 236 addirittura anche il calciatore.*

*Per quanto concerne l'impiego di intermediari in rappresentanza del club acquirente, nel 2018 si è registrato un lieve incremento, +0,7%, rispetto al 2017. Il valore si impenna se consideriamo il 2013, quando i casi erano stati solamente 726, per una crescita complessiva del 66%.*

*In percentuale, sono soprattutto i club italiani ad affidarsi agli intermediari in fase di acquisizione: nelle due finestre di mercato del 2018 si sono registrati 175 trasferimenti internazionali coadiuvati da uno o più agenti, pari al 45,1% del totale. Segue l'Inghilterra che, se in termini assoluti primeggia (251), si ferma al 38,6%. Seguono, a debita distanza, Danimarca (41, pari al 25,9%) e Galles (33, pari al 25,6%).*

*Meno frequente il caso in cui è la società venditrice a ingaggiare un intermediario: 335 casi nel 2018, contro i 318 del 2017 e i 193 del 2013, "anno 0" della analisi. Nel 2018 la classifica è comandata dalla Croazia, con 20 trasferimenti pari al 22% del totale, e vede salire sul podio ancora l'Italia (42, pari al 16,9%) e la Serbia (11, pari al 16,9%). In termini assoluti, la regina resta sempre l'Inghilterra (50, pari al 10,4%)<sup>25</sup>.*

Sulla base di quanto appena riportato è evidente come siano veritiere le preoccupazioni da parte della FIFA in merito alla gestione e regolamentazione dei costi di provvigioni di tali procuratori, che nonostante il tabellario alto, comunque, l'utilizzo risulta in continua crescita.

Non si può di certo negare che nel corso degli anni, il ruolo dei procuratori si è ampliato, passando dalla semplice gestione dei contratti dei giocatori alla negoziazione di accordi commerciali, sponsorizzazioni e trasferimenti. Gli agenti sono diventati figure centrali nella gestione finanziaria dei calciatori, cercando di massimizzare i loro guadagni e garantire loro opportunità di carriera.

### **2.3. Fonti di finanziamento nelle società sportive calcistiche: dagli investimenti tradizionali al crowdfunding.**

Come ribadito più volte, il mercato delle società sportive è un settore molto complesso e allo stesso tempo altrettanto remunerativo.

I club sportivi sono delle vere e proprie società, che, come tali, devono far fronte a ricavi e costi. Per cui necessitano di essere ben gestite per poter rimanere non solo competitive sul mercato ma anche all'interno delle manifestazioni sportive.

---

<sup>25</sup> Sitografia: il ruolo dominante degli intermediari di calcio mercato, Andrea Ranaldo <https://www.sporteeconomy.it/il-ruolo-dominante-degli-intermediari-di-calciomercato/>

Uno dei maggiori costi che si riscontra sempre all'interno dei bilanci contabili delle società calcistiche è sicuramente rappresentato dalla voce dei salari dei giocatori, seguito da quello dei trasferimenti tra società, a cui poi si aggiungono gli stipendi e i salari del personale e dello staff tecnico e i costi operativi per il regolare svolgimento della propria attività.

A questo punto ci possiamo chiedere in che modo questi costi vengono coperti e da cosa deriva il ricavo all'interno delle società sportive.

Inizialmente soprattutto fino agli anni Settanta, la principale fonte di finanziamento per esse era data dai ricavi ottenuti dalle vendite dei biglietti delle competizioni calcistiche<sup>26</sup>, e in un secondo momento, aggregata alle sponsorizzazioni, alla vendita dei diritti di immagine e ai ricavi ottenuti per le vincite di competizioni.

Per potere vincere più competizioni possibili però è necessario che le società siano in grado di combinare una serie di elementi tali da poter creare una squadra che abbia tutti i requisiti per poter competere, sia nei tornei nazionali che in quelli internazionali.

Questo comporta dover acquistare giocatori e allenatori bravi, il cui costo non sempre è sostenibile per tutte le società, per cui ciò ha portato negli anni le società sportive a ricercare nuove fonti di sostentamento economico, tra cui rientrano:

- La ricerca di investitori, come gruppi di investimento, società finanziarie o soggetti privati ad alta disponibilità economica, disposti a fornire finanziamenti diretti alle società calcistiche, in cambio di un ritorno finanziario dato dagli utili generati dal club o dai risultati positivi sportivi che a loro volta generano altre tipologie di ricavi, come ad esempio quelli legati agli sponsor.
- L'accesso ai prestiti bancari, con lo scopo di finanziare progetti specifici, attraverso la presentazione di business plan, che ovviamente devono essere approvati dagli istituti di credito.
- La richiesta di apertura di linee di credito.
- Emissioni di obbligazioni, con l'obiettivo di finanziare i progetti interni e aumentare sia il capitale che la liquidità monetaria, avendo così la possibilità di possedere una maggiore forza di acquisto e solidità sul mercato azionario.

Si riportano di seguito le tabelle con dei dati relativi alle società quotate in borsa e ai ricavi in media derivati dalle partecipazioni alle competizioni sportive.

---

<sup>26</sup> Andreff W., Team sports and finance, 2006

## Squadre di calcio quotate in borsa<sup>27</sup>

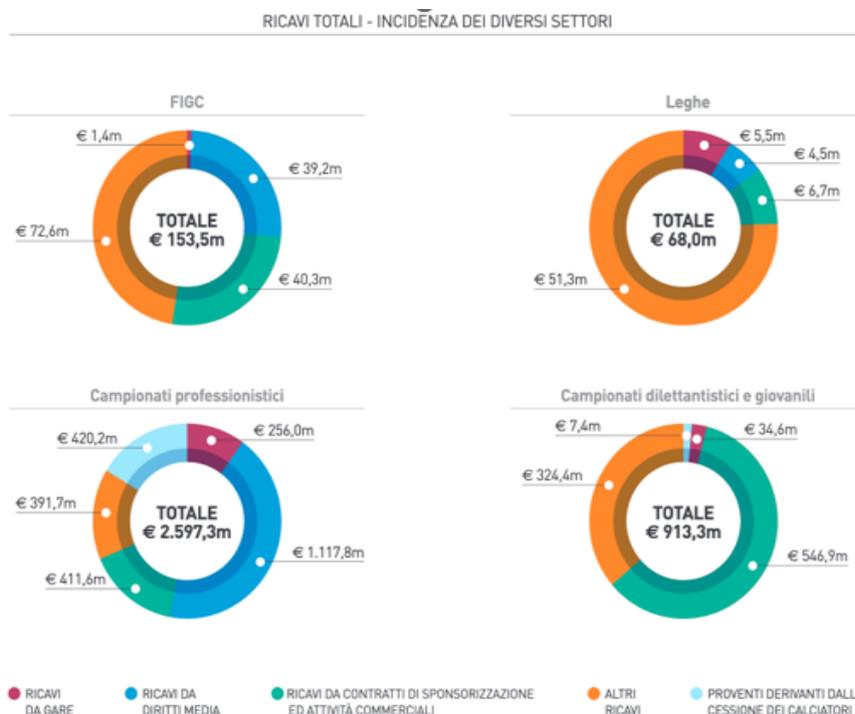
Ad oggi sono 22 le squadre di calcio quotate in borsa e rappresentate dall'*indice* STOXX Europe Football.

1. Aalborg BK (Danimarca)
2. Ajax (Olanda)
3. AGF (Danimarca)
4. AIK (Svezia)
5. Benfica (Portogallo)
6. Besiktas (Turchia)
7. Borussia Dortmund (Germania)
8. Brondby (Danimarca)
9. Celtic (Regno Unito)
10. Copenhagen F.C. (Danimarca)
11. Fenerbahce (Turchia)
12. Galatasaray (Turchia)
13. Juventus (Italia)
14. Lazio (Italia)
15. Lione (Francia)
16. Porto (Portogallo)
17. Roma (Italia)
18. Ruch Chorzow (Polonia)
19. Silkeborg (Danimarca)
20. Sporting CP (Portogallo)
21. Teteks FK (Macedonia)
22. Trabzonspor (Turchia)

IL CONTO ECONOMICO DEL CALCIO ITALIANO 2014-2015: SUDDIVISIONE PER SETTORE					
	FIGC	Leghe*	Campionati professionistici	Campionati dilettantistici e giovanili	Totale
Ricavi da gare	€ 1,4m	€ 5,5m	€ 256,0m	€ 34,6m	€ 297,5m
Ricavi da diritti media	€ 39,2m	€ 4,5m	€ 1.117,8m	€ 0,0m	€ 1.161,5m
Ricavi da contratti di sponsorizzazione ed attività commerciali	€ 40,3m	€ 6,7m	€ 411,6m	€ 546,9m	€ 1.005,5m
Altri ricavi	€ 72,6m	€ 51,3m	€ 391,7m	€ 324,4m	€ 840,0m
<b>Ricavi operativi</b>	<b>€ 153,5m</b>	<b>€ 68,0m</b>	<b>€ 2.177,1m</b>	<b>€ 905,9m</b>	<b>€ 3.304,5m</b>
Proventi derivanti dalla cessione dei calciatori	€ 0,0m	€ 0,0m	€ 420,2m	€ 7,4m	€ 427,6m
<b>Ricavi totali</b>	<b>€ 153,5m</b>	<b>€ 68,0m</b>	<b>€ 2.597,3m</b>	<b>€ 913,3m</b>	<b>€ 3.732,1m</b>
Costo del personale	€ 16,4m	€ 7,1m	€ 1.532,0m	€ 440,0m	€ 1.995,5m
Ammortamenti	€ 0,7m	€ 1,5m	€ 596,4m	€ 7,9m	€ 606,5m
Altri costi operativi	€ 119,2m	€ 63,5m	€ 847,7m	€ 420,7m	€ 1.451,1m
Oneri derivanti dalla cessione dei calciatori	€ 0,0m	€ 0,0m	€ 34,9m	€ 0,0m	€ 34,9m
Proventi/oneri finanziari	€ -0,1m	€ 0,1m	€ 83,2m	€ 13,4m	€ 96,6m
Imposte	€ 13,3m	€ 0,0m	€ 22,1m	€ 37,9m	€ 73,3m
<b>Costi totali</b>	<b>€ 149,5m</b>	<b>€ 72,2m</b>	<b>€ 3.116,3m</b>	<b>€ 919,9m</b>	<b>€ 4.257,9m</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>€ 4,0m</b>	<b>€ -4,2m</b>	<b>€ -519,0m</b>	<b>€ -6,6m</b>	<b>€ -525,8m</b>

\* Dati aggregati relativi alle leghe professionistiche (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro) e alla Lega Nazionale Dilettanti.

Fonte Fifa



Fonte FIGC

Oltre a queste forme tradizionali di finanziamento, le società negli ultimi anni stanno cominciando ad approcciarsi anche a nuovi mercati da cui poter attingere risorse per i propri investimenti.

Tra queste rientrano la ricerca degli strumenti finanziari e derivati, generati dall'intermediazione finanziaria, legato alle fluttuazioni delle valute, dei tassi di interesse e delle entrate dei club calcistici.

Sempre più spesso, ad esempio, le società calcistiche stanno stipulando contratti di hedging, ossia *“contratti finanziari che prevedono un'operazione di copertura che si realizza mediante l'acquisto o la vendita di uno o più contratti derivati (contratti a termine, future, swap oppure opzioni) il cui valore dipenda dalla medesima fonte di rischio che influenza il valore della posizione da coprire, oppure da una fonte di rischio ad essa correlata.*

*La logica della copertura è la seguente: un eventuale aumento/diminuzione del valore dell'attività da coprire potrà essere in tutto o in parte compensato da una diminuzione/aumento del valore del contratto derivato”<sup>30</sup>.*

Queste sono movimentazioni finanziarie che permettono ai club di proteggersi quindi da eventuali fluttuazioni sfavorevoli dei tassi di cambio nel momento in cui effettuano operazioni di trasferimento di giocatori su mercati internazionali.

Altri due strumenti finanziari che stanno prendendo sempre più piede all'interno dei club sportivi, che è ovviamente si discostano dai tradizionali metodi finanziari, è rappresentato dal crowdfunding e dalla tokenizzazione.

Il primo dà la possibilità a qualsiasi soggetto, di poter prendere parte economicamente al finanziamento dei progetti calcistici di una determinata società, la quale attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme, pubblica gli obiettivi economici da raggiungere per la realizzazione del progetto.

Una volta che ciò è avvenuto, ogni singolo finanziatore, percepirà una percentuale di ricavo sulla base dell'investimento fornito.

Alcune volte invece si può trattare di vere e proprie donazioni, quindi senza richiesta di introiti

Nel contesto calcistico, il crowdfunding può essere utilizzato per sostenere una varietà di progetti o iniziative, tra cui:

- Trasferimenti di giocatori.
- Sviluppo delle infrastrutture

---

<sup>30</sup> Sitografia: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/glossario/hedging.html>

- Progetti comunitari
- Produzione di contenuti

Un esempio recente di progetto di crowdfunding è rappresentato dalla società Clivense (ex Chievo Verona Serie A), portato avanti dall' ex calciatore Pellisier<sup>31</sup>, lanciato sulla piattaforma backtwork nel 2021, con l'obiettivo minimo fissato per la raccolta di 150.000 mila euro, con l'obiettivo di acquistare una società partner con titolo sportivo per affrontare il campionato in serie D, senza l'accesso al credito bancario.

Un'altra innovativa forma di finanziamento, che sta approdando all'interno delle società calcistiche è quella della tokenizzazione, ossia la vendita di token o criptovalute digitali, legate ad uno specifico club.

L'emissione dei token darebbe la possibilità a chi li acquista di acquisire alcuni diritti come:

- Diritti di voto, conferito ai detentori sulle decisioni importanti riguardanti il club, come ad esempio l'elezione del presidente o altre questioni strategiche.
- Diritti di partecipazione ai profitti, che consentono di ricevere una percentuale di ricavi generati dal club, generate dalla sponsorizzazione o dalla vendita di biglietti.
- Diritti sui trasferimenti dei giocatori, sempre sulla base di determinate percentuali acquisite.
- Diritti dei privilegi esclusivi, come ad esempio incontri con i giocatori, sconti sui biglietti o sull'acquisto dei prodotti del club.

Un esempio di società che ha portato l'emissione dei token all'interno del proprio club calcistico è quella dell'Inter che si lega *“alla Socios e fa sbarcare nel calcio italiano la società specializzata nella tokenizzazione di oggetti digitali tramite la blockchain, sistema di distribuzione alla base dei Bitcoin e delle maggiori criptovalute mondiali, con un accordo da 20 milioni di euro netti a stagione (quasi il doppio rispetto al passato recente) che va a sostituire il volume d'affari di 230 milioni in 26 anni, generato da Pirelli”*<sup>32</sup>.

Sulla base dei dati riportati dal marketcap, oltre all'Inter moltissime altre società calcistiche, anche europee che si stanno aprendo al mondo dell'emissione di token, riscontrando grande risposta e partecipazione da parte dei propri fan.

---

31 Sitografia: <https://www.calciofinanza.it/2022/04/29/crowdfunding-clivense-come-investire/>

32 Sitografia: <https://www.ilbollettino.eu/2021/09/14/linter-apre-a-token-e-blockchain/>

Tra queste bisogna citare il *“token del Paris Saint Germain con una capitalizzazione di 49 milioni di dollari davanti a City, quello del Manchester City (38.8) e dell’Atletico Madrid (31.8).*

*Il primo di una squadra italiana è quello della Juventus, con 25,6 milioni di dollari di capitalizzazione, seguito da quello dell’Inter 17,3 milioni di euro di capitalizzazione.*

A conclusione di questo paragrafo possiamo dire che come in qualsiasi mercato, anche in quello calcistico, la programmazione degli investimenti, tradizionali e alternativi, è alla base di tutto.

### **3. L'impatto degli intermediari finanziari sulla competitività e sulla sostenibilità finanziaria delle squadre di calcio.**

#### **3.1 Introduzione al budget e agli adempimenti contabili nelle società calcistiche: la trasparenza finanziaria a tutela degli intermediari finanziari.**

Come accennato anche nel capitolo precedente, i club calcistici sono delle società a tutti gli effetti e in quanto tali hanno una loro mission aziendale, che è quella di vincere più competizioni possibili e allo stesso tempo generare utili.

Per arrivare al raggiungimento degli obiettivi preposti, come tutte le società, è necessario che vengano programmate e attuate una serie di strategie di gestione, tenendo conto di eventuali fattori interni ed esterni alla società stessa.

Il primo passo fondamentale è sicuramente quello di predisporre dei budget, ossia delle somme di denaro destinate a coprire i vari costi, che la società dovrà sostenere per la gestione e il funzionamento, nel breve e lungo periodo di tutte le attività ad essa inerenti.

Allo stesso tempo dovrà prevedere e quindi predisporre, un calcolo dei ricavi presunti, utili non solo a coprire le spese di gestione, ma anche a generare utili da investire all'interno della società stessa o da ripartire ai propri investitori.

Il budget di un club calcistico varia notevolmente in base al livello di competizione, infatti quelli che giocano ad alti livelli, prendendo parte alle competizioni più importanti delle leghe europee o nei tornei internazionali, devono disporre di fonti di investimento molto alti;

Solitamente i budget vengono programmati su tre aree di gestione differenti, che sono la gestione finanziaria, la gestione del capitale circolante e quella operativa;

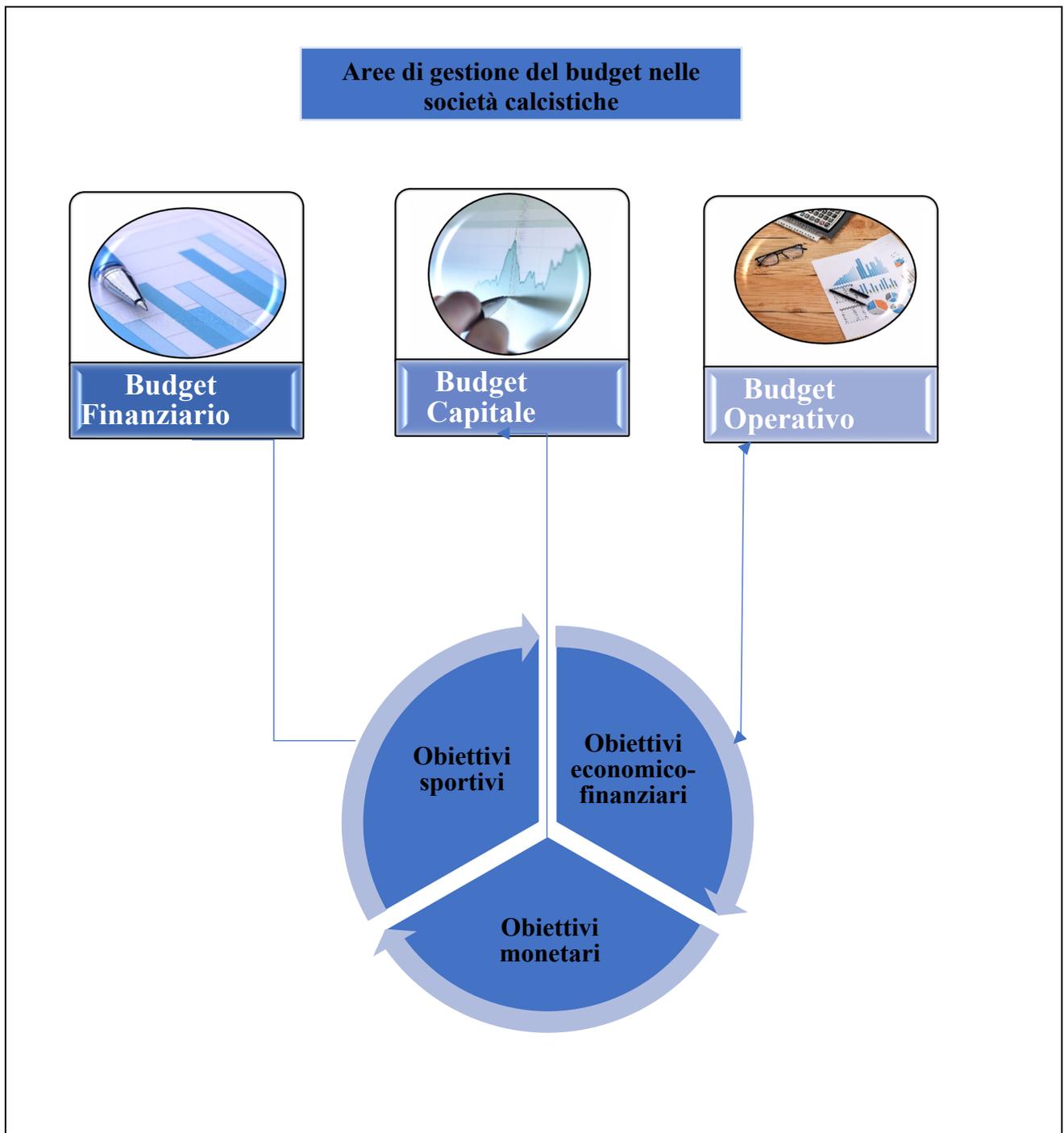
La prima si concentra principalmente sul definire le strategie necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario, che molto spesso deriva sia dalle quote acquisite dagli stakeholder, sia dalle entrate che riescono ad ottenere a seguito di vendite o trasferimenti di giocatori di alto profilo, i cui contratti risultano essere molto remunerativi.

La seconda si basa sulla valutazione e la programmazione dei tempi di incasso dei ricavi e pagamenti dei costi, la terza invece si concentra sulla pianificazione di azioni atte ad apportare un aumento dei ricavi all'interno della società.

Nella costruzione del piano di budget è fondamentale, soprattutto per le società calcistiche, che necessitano di grandi apporti di investimenti, definire fin da subito quali sono gli obiettivi da raggiungere nel breve e lungo periodo.

Solitamente questi vengono divisi in :

- Obiettivi sportivi, in cui si cerca di stabilire in quale campionato arrivare a competere o permanere.
- Obiettivi economico-finanziari.
- Obiettivi monetari intesi come l'accrescimento della credibilità creditizia nei confronti di terzi e nell'affermazione del marchio societario legato al club calcistico.



Le stesse società hanno anche da rispettare una serie di adempimenti contabili e fiscali. Per cui nella gestione del budget nel settore calcistico un elemento da non sottovalutare, è quello della conformità alle regole finanziarie stabilite dalle organizzazioni calcistiche, come l'UEFA per i club europei.

Queste hanno l'obiettivo primario di garantire, che gli stessi club, non spendano più di quanto possano permettersi e che mantengano una gestione finanziaria sostenibile nel lungo termine. Di questo aspetto specifico, ossia della sostenibilità finanziaria del mercato calcistico e dell'introduzione al Fair Play finanziario, si parlerà in maniera approfondita nei paragrafi successivi.

Come accennato prima, oltre alle regole prestabilite dalle organizzazioni calcistiche, tutti i club che partecipano alle competizioni della Lega Nazionale professionisti serie A e B e Lega Calcio Professionistico, hanno l'obbligo di predisporre *“il bilancio di esercizio nel rispetto della normativa civilistica e fiscale e dei principi contabili nazionali e internazionali, degli standard dell'International Accounting Standards Board (IASB), nelle norme organizzative interne della Federcalcio e nel piano dei conti unificato e nelle raccomandazioni contabili predisposte dalla FIGC<sup>33</sup>”*.

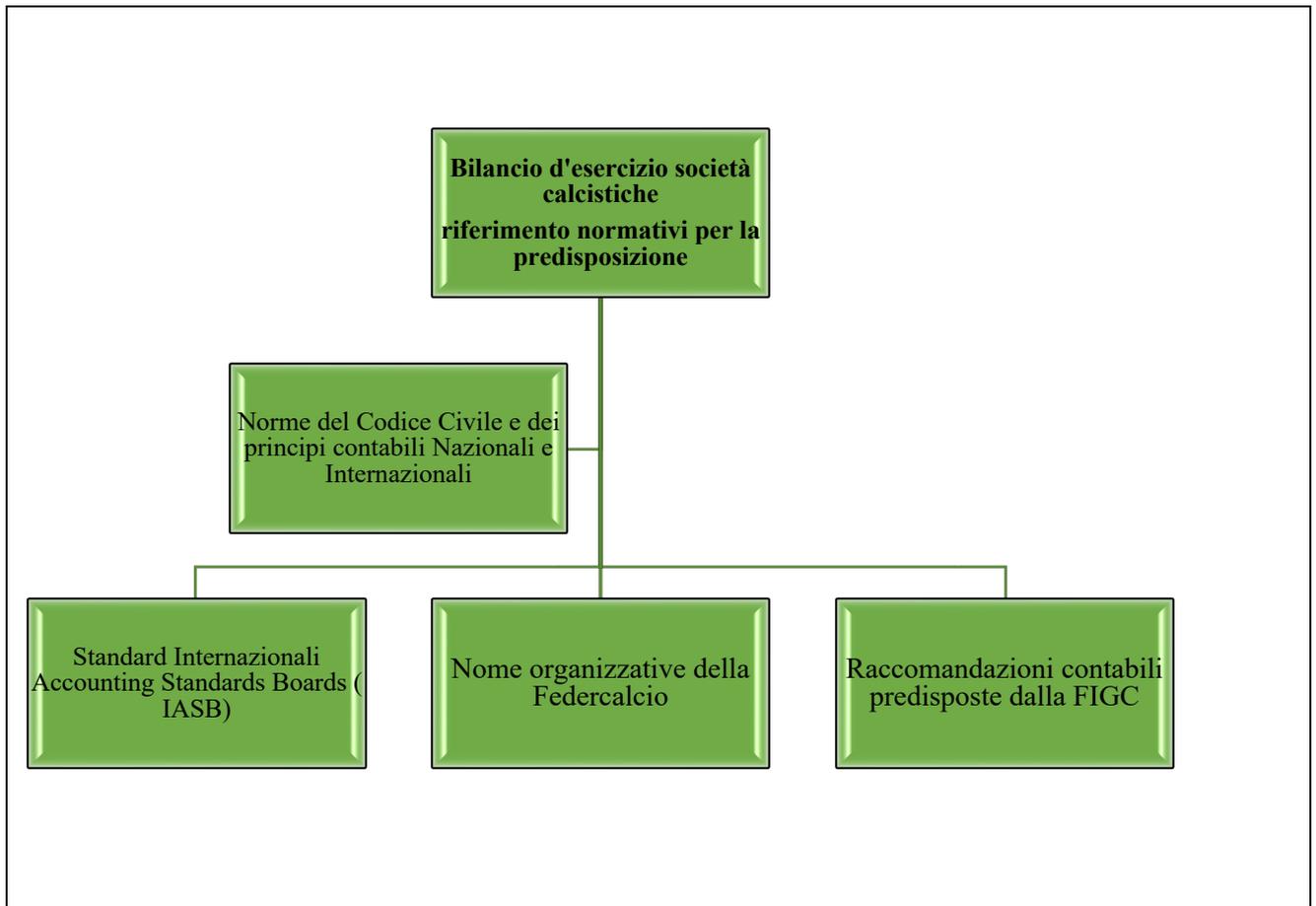
Bilancio che una volta approvato, deve essere depositato presso la Co.Vi.So.C, correlato obbligatoriamente da una serie di documenti ufficiali come la relazione sulla gestione, la relazione del collegio sindacale, il rendiconto finanziario e il verbale di approvazione di bilancio.

Risulta necessario soffermarsi, sull'importanza che il bilancio contabile assume all'interno dei club calcistici, sia ai fini della valutazione interna dell'andamento economico- finanziario, ma anche e soprattutto in termini di trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder e gli intermediari finanziari, che in qualche modo hanno contribuito, alla presenza di liquidità all'interno della società stessa.

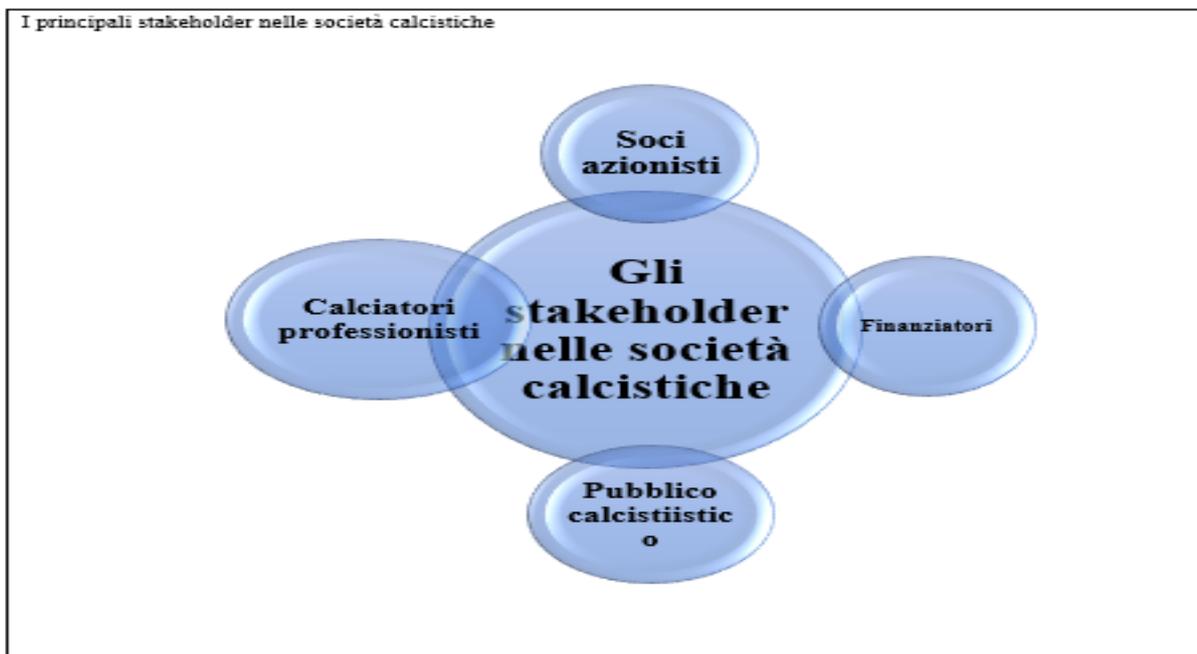
Per cui è necessario che questi soggetti, avendo investito dei capitali, attraverso ad esempio l'acquisto di azioni o di diritti nel caso di soci o azionisti, o di concessione di liquidità o crediti da parte di istituti di credito, abbiano la possibilità di avere un quadro preciso e dettagliato della situazione economica e finanziaria della società calcistica di riferimento.

---

33 IPSOA, Società di calcio professionistiche: analisi su caratteristiche, organi, formazione del bilancio e fiscalità



I principali stakeholder nelle società calcistiche



Inoltre il bilancio è uno dei principali documenti, che anche dopo il suo deposito e la sua successiva pubblicazione nei canali ufficiali, viene preso in esame da ipotetici nuovi stakeholder, in fase di valutazione del rischio dei propri investimenti.

Questi attraverso l'analisi tecnica dei dati pervenuti da alcune voci specifiche dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico quali:

- Fonti di finanziamento durevoli
- Immobilizzazioni
- Crediti e debiti correnti
- Disponibilità liquide
- Costi
- Svalutazioni
- Oneri straordinari
- Valore della produzione
- Conti di risultato
- Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

hanno la possibilità di avere in largo anticipo un calcolo dei probabili rientri in punti percentuale e in rapporto al tempo, dei propri investimenti.

Al di là di ciò, un altro aspetto importante garantito dalla corretta gestione delle procedure contabili e fiscali è quella della trasparenza a tutela degli intermediari finanziari, anche essi rientranti tra i principali stakeholder delle società calcistiche.

Argomento che negli anni è diventato sempre più importante e al centro dell'attenzione per una serie anche di scandali finanziari legati ad alcuni club calcistici.

La funzione primaria della trasparenza finanziaria è quindi quella di definire con chiarezza tutte le movimentazioni economico-finanziarie che avvengono, in entrata e in uscita, all'interno delle società calcistiche, nel pieno del rispetto delle regole e nella totale limpidezza nei confronti di tutti quei soggetti interessati, direttamente o indirettamente.

Questo dovrebbe riuscire a limitare la possibilità di effettuare operazioni illegali, legate ad esempio al riciclaggio di denaro, atti di corruzione o altri comportamenti illegali.

Bisogna ricordare che nel momento in cui, in una società calcistica vi è il sospetto di procedure illegali o non in linea con le regolamentazioni nazionali e internazionali, partono dei controlli da parte delle autorità competenti.

Questo, di conseguenza, comporta un fermo di tutte le attività in entrata e in uscita, per cui anche se non coinvolti direttamente, tra i soggetti lesi dal punto di vista di rientro degli investimenti sono sicuramente gli intermediari finanziari, i quali rischiano la perdita del proprio capitale investito.

### **3.2 L'indebitamento delle società di calcio professionistiche e l'intervento degli intermediari finanziari.**

I club calcistici, così come le tradizionali società, sono soggette ad indebitamento.

Le motivazioni che portano ai risultati finali contabili negativi, possono essere di diversa tipologia. Come ad esempio una cattiva gestione interna, una mancata o errata programmazione dei budget, la mancanza di fonti di investimento da parte di stakeholder, o una maggiore quantità di costi sostenuti rispetto ai ricavi.

Solitamente però uno dei motivi principali dell'indebitamento societario calcistico, è scatenato dalla necessità di acquisire e quindi acquistare, giocatori e allenatori professionisti, il cui costo risulta essere molto più elevato rispetto alle reali possibilità finanziarie dei club.

Questo però non è un fenomeno raro, in quanto per restare competitivi all'interno di tornei calcistici nazionali e internazionali, la presenza di queste figure professionali è strettamente necessaria e proporzionale alle possibili vincite di campionati.

Sulla base dei dati riportati dalla UEFA a fine 2012 i club calcistici più indebitati a livello europeo sono: “ *il Tottenham – 1,007 miliardi di euro (+267 milioni), il Real Madrid – 967 milioni di euro (+773 milioni), il Barcellona – 841 milioni di euro (+768 milioni), il Manchester United – 751 milioni di euro (+141 milioni), l'Atletico Madrid – 536 milioni di euro (+169 milioni), l'Inter – 390 milioni di euro (+77 milioni), la Roma – 271 milioni di euro (+45 milioni), la Juventus – 223 milioni di euro (-250 milioni), il Liverpool – 103 milioni di euro (+47 milioni) e il PSG – 90 milioni di euro (+90 milioni)*”<sup>34</sup>.

In questi casi ancora una volta, è fondamentale e previdenziale il supporto e l'intervento degli intermediari finanziari, i quali attraverso anche una presa di consapevolezza del rischio di

---

<sup>34</sup>Dati UEFA al 31/12/2022

investimento, sono gli unici in grado di poter risollevere e ristrutturare le società calcistiche in difficoltà che rischiano non solo un fallimento finanziario ma anche l'esclusione dalle principali competizioni calcistiche.

Un esempio recente di ristrutturazione del debito di un club calcistico italiano è quello ad esempio effettuato dalla Banca americana, la Goldman Sachs per lavorare sul rifinanziamento dell'Inter apportando investimento da 425 milioni di euro, con l'emissione di nuovi titoli in scadenza alla fine del 2022, mentre ad esempio altri club calcistici europei come il Barcellona, Real Madrid e Manchester City, hanno optato per la soluzione dei prestiti e obbligazioni di tipo privato.

### **3.3 introduzione al concetto di sviluppo della sostenibilità finanziaria nel mercato calcistico**

Come abbiamo visto nel paragrafo precedente, il problema dell'indebitamento delle società calcistiche non è un fenomeno raro; motivo per cui negli anni è stato necessario introdurre una serie di procedure di controllo, con lo scopo di garantire non solo la trasparenza e la correttezza delle operazioni finanziarie, ma anche la continuità societaria nel medio e lungo termine.

Proprio da qui nasce il concetto di sostenibilità finanziaria all'interno del mercato calcistico, che può essere definito come *“un progetto finalizzato a ridurre in maniera massima e drastica i debiti dei club calcistici, inducendoli ad un auto sostenimento finanziario”*<sup>35</sup>.

Il termine sostenibilità finanziaria, o Fair play finanziario è stato introdotto nel 2009 per la prima volta dal comitato esecutivo UEFA, con l'obiettivo di definire una serie di regole di trasparenza economica ben precise, a cui tutti i club calcistici devono attenersi per poter partecipare alle competizioni sportive ufficiali, della Champions League, Europa League, Europa Conference League.

Il Fair play finanziario è basato su un regolamento ben preciso, incentrato principalmente su tre concetti fondamentali che sono:

- 1) La solvibilità, ossia *“la capacità di un debitore di restituire i suoi debiti alla scadenza,”*<sup>36</sup> in questo caso quindi l'attitudine del club calcistico di corrispondere ai propri creditori gli importi dovuti per la vendita o le prestazioni di servizi ricevute.

---

<sup>35</sup> Dal fair play alla sostenibilità finanziaria dei club calcistici, Massimo Valeri, Il campano editore, ed. 2022.

<sup>36</sup> Treccani Vocabolario economico.

2) La stabilità finanziaria, intesa come *“quella condizione in cui il sistema finanziario, comprendente intermediari, mercati e infrastrutture di mercato, sia in grado di resistere agli shock e alla correzione degli squilibri finanziari”*<sup>37</sup>;

Nel caso specifico delle società calcistiche la stabilità finanziaria viene intesa anche come il controllo basato sulla presenza di eccedenze (utili e disavanzi), secondo cui in base al nuovo regolamento introdotto sempre dalla UEFA nel 2022 *“Un licenziatario può avere un'eccedenza o un disavanzo ed è conforme alla regola se per il periodo di monitoraggio (calcolando tre periodi di rendicontazione) ha un surplus di utili complessivo oppure un disavanzo complessivo che rientri nella tolleranza accettabile”*<sup>38</sup>

3) Il controllo dei costi, ossia *“quel processo di gestione che mira a monitorare, analizzare e limitare i costi di un'organizzazione, il cui obiettivo principale è quello di massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse finanziarie, assicurando al contempo che l'organizzazione raggiunga i suoi obiettivi.”*<sup>39</sup>

Questo ultimo punto è stato introdotto all'interno del regolamento dopo le modifiche migliorative apportate nel 2018, stabilendo un limite sulla spesa relativa a stipendi di allenatori e giocatori professionisti e sui costi trasferimenti di essi.

Inoltre, è stato anche inserito un margine di compensi per gli agenti pari al 70% dei ricavi del club. Il monitoraggio di tali dati da parte della UEFA, avviene periodicamente con una scadenza trimestrale, per tutta la durata del periodo di competizione calcistica, con lo scopo di verificare eventuale presenza di società che risultano morose nei confronti dei propri creditori, e garantire il costante controllo sulla stabilità economica e gestione dei costi dei vari club calcistici.

Bisogna ricordare che nel caso in cui le società non si attengano al regolamento per la sostenibilità finanziaria, sarebbero soggette a sanzioni e penalizzazioni.

In sintesi, quindi possiamo dire che i tre pilastri sopra citati hanno le seguenti specifiche funzioni:

- Aumentare la sostenibilità economico-finanziaria dei club, accrescendone la trasparenza e la credibilità;
- attribuire la necessaria importanza alla tutela dei creditori;
- promuovere un migliore controllo dei costi;
- incoraggiare i club a operare sulla base delle proprie entrate;

---

<sup>37</sup> Treccani Vocabolario economico.

<sup>38</sup> Sitografia: <https://it.uefa.com/insideuefa/news/0211-0e88457cad6b-10ba548cbda7-1000--sostenibilita-finanziaria/>

<sup>39</sup> Treccani Vocabolario economico.

- incoraggiare una spesa responsabile per il bene duraturo del calcio;
- proteggere la fattibilità e la sostenibilità del calcio europeo per club nel lungo periodo.

Da un punto di vista legislativo, è stato istituito dalla UEFA un regolamento ufficiale, che viene periodicamente rivisto e aggiornato, in cui sono presenti tutte le linee guida e le applicazioni legali relative alla sostenibilità finanziaria e al rilascio delle licenze per le partecipazioni alle competizioni calcistiche.

Un punto importante è il collegamento tra rilascio delle licenze e sostenibilità finanziaria, infatti il regolamento UEFA prevede che, per poter prendere parte ai vari tornei, è necessario che i club calcistici, siano in possesso della *“licenza di partecipazione”*, ossia di un *“certificato che conferma che il club soddisfa tutti i criteri minimi della UEFA per l'ammissione alle competizioni europee per club”*<sup>40</sup>.

All'interno di questi criteri, oltre a quelli sportivi vi sono anche quelli finanziari, per cui se il club non possiede anche i requisiti di sostenibilità finanziaria, non potrà avere il rilascio della licenza, ma dovrà aspettare l'anno successivo per la rivalutazione da parte della commissione interna.

Al fine di garantire l'equo controllo delle società calcistiche per il rilascio di tali certificazioni e conseguente monitoraggio della situazione economica- finanziaria, è stato istituito dalla UEFA, un vero e proprio organo di controllo finanziario dei club, il “CFCB” il quale essendo un organo di amministrazione della giustizia, detiene tutti i pieni poteri per imporre misure disciplinari, nei casi in cui venissero a mancare i requisiti sopra citati da parte dei club.

Fatta questa breve introduzione, andiamo adesso a vedere come funziona dal punto di vista pratico ed esecutivo il Fair play finanziario.

La base di partenza di questo meccanismo sono i bilanci contabili degli ultimi tre anni di ogni singolo club che, come abbiamo detto anche prima, partecipano alle competizioni della UEFA, sono da sottoporre ad analisi finanziaria, con l'obiettivo di verificare la presenza di equilibrio tra costi e ricavi.

Per questo tipo di valutazione si fa riferimento al principio del “Break Even” il cui risultato deve essere positivo o con una perdita che rispecchi il criterio di limite massimo consentito di cinque milioni di euro annualità, con la possibilità di concessione di qualche deroga per le società che sono definite in ristrutturazione societaria.

Ai fini del calcolo e dell'analisi del Break Even le voci di ricavo prese principalmente in considerazione dal comitato di controllo e ritenute particolarmente rilevanti sono<sup>41</sup>:

---

40 Dal fair play alla sostenibilità finanziaria dei club calcistici, Massimo Valeri, Il campano editore, ed. 2022.

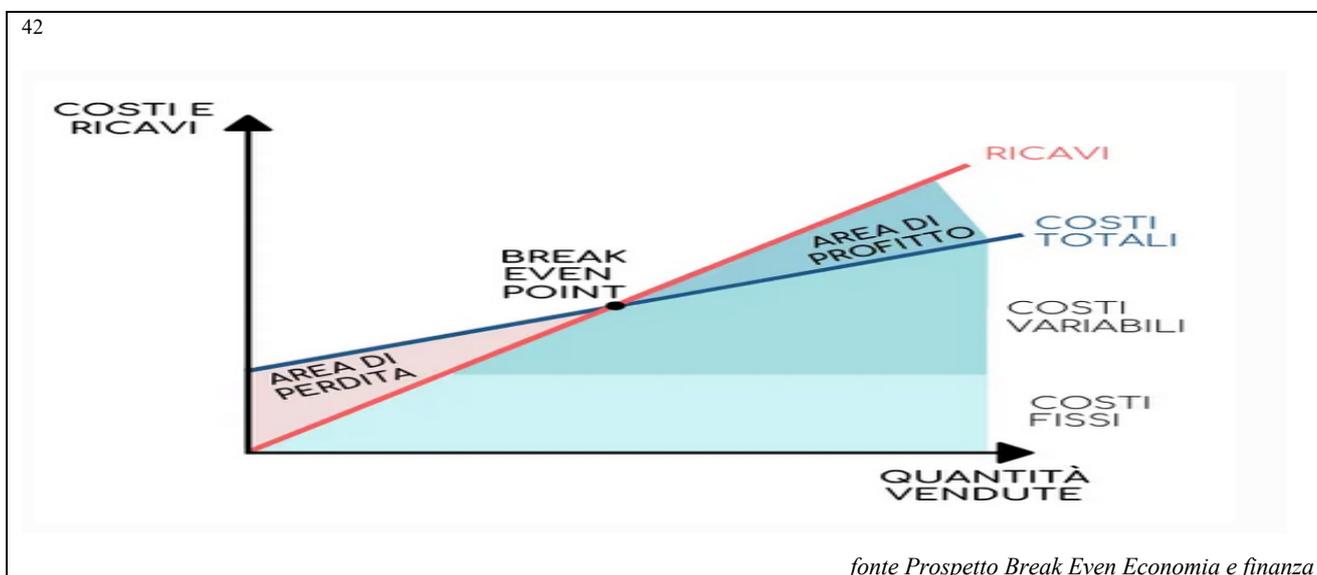
41 Dal fair play alla sostenibilità finanziaria dei club calcistici, Massimo Valeri, Il campano editore, ed. 2022

- Ricavi da gare;
- Ricavi da sponsor e pubblicità;
- Diritti televisivi;
- Ricavi da attività commerciali (quali area stadio, hotel, ristoranti, musei);
- Ricavi provenienti da solidarietà e premi dell'UEFA;
- Altri proventi operativi;
- Plusvalenze da trasferimenti dei giocatori;
- Ricavi dalla cessione delle immobilizzazioni materiali;
- Ricavi finanziari riconducibili al club.

Mentre i costi ritenuti rilevanti sono:

- Costo del venduto/dei materiali;
- Costo dei dipendenti;
- Altre spese operative (es. affitto dello stadio);
- Ammortamenti e svalutazioni dei calciatori;
- Minusvalenze da trasferimenti dei calciatori;
- Oneri finanziari e dividendi

42



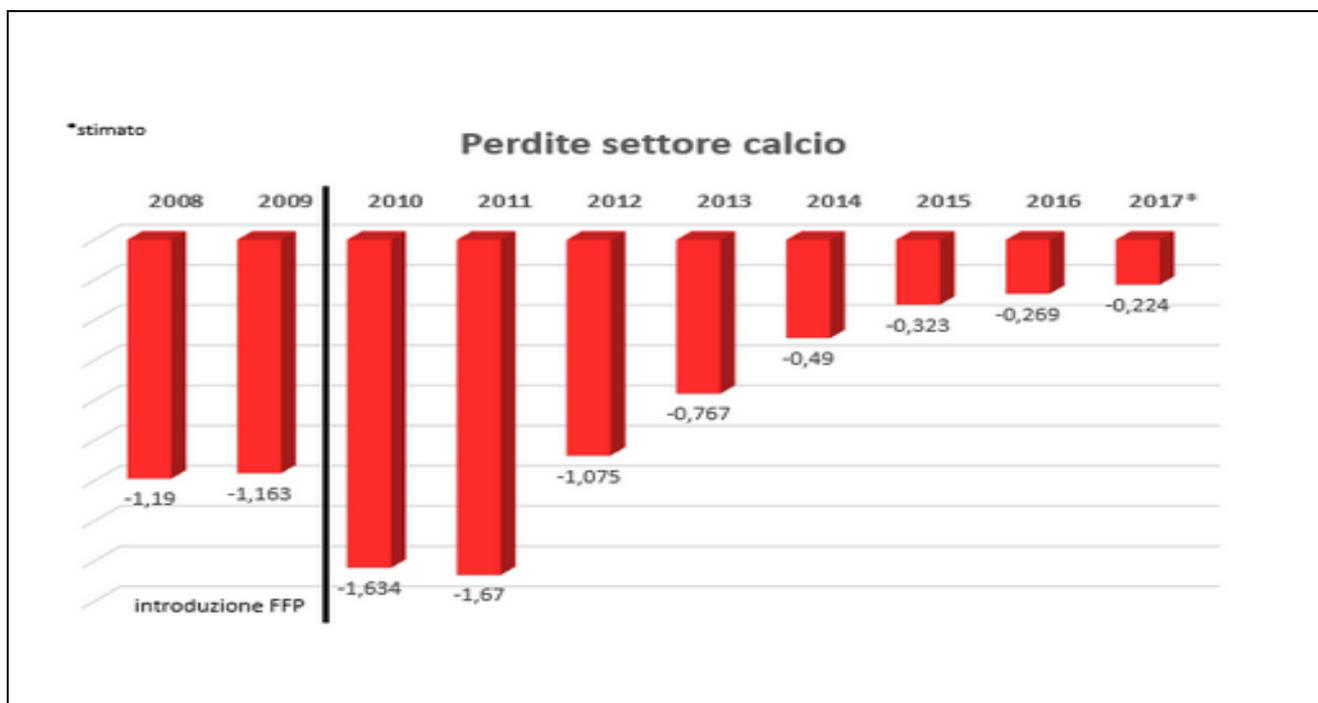
Un altro controllo è basato sulla verifica di assenza di mancati pagamenti o arretrati nei confronti del Fisco, dei dipendenti o di altri club, come stabilito dagli art. 65-66-67 e 68 del regolamento UEFA.

Il tutto, inoltre, sempre al fine di garantire i tre principi su cui è stata fondata la sostenibilità finanziaria, deve essere correlato da una sorta di relazione, in cui le società calcistiche devono presentare quali sono i progetti di gestione futura in termini di investimenti e di ricavi.

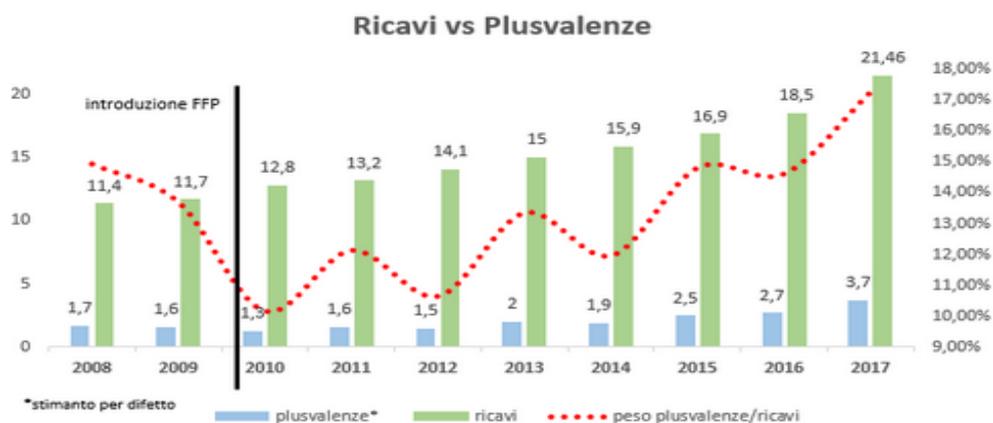
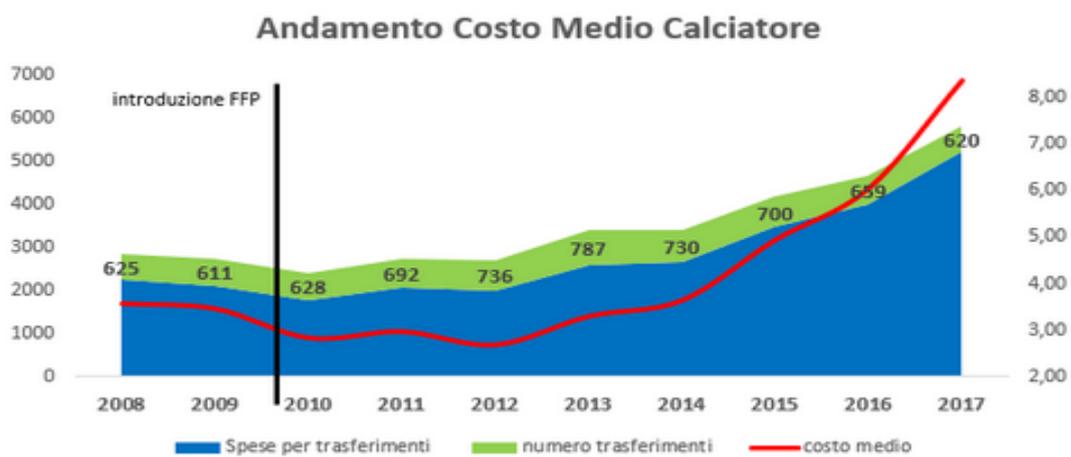
A questo punto è evidente poter affermare che l'introduzione della normativa sulla sostenibilità finanziaria, ha apportato dei vantaggi all'interno del mercato calcistico.

Tra i primi sicuramente rientrano la tutela dell'integrità delle competizioni sportive, la riduzione del rischio di collasso del sistema calcistico e un maggiore controllo sulle situazioni economico-finanziarie.

Come si può anche vedere dal grafico riportato in basso, dal 2008 periodo in cui è stato introdotto il regolamento sul controllo finanziario, al 2017, le perdite del settore calcistico sono diminuite in maniera massiva, così come sono stati ridotti anche i costi degli stipendi delle classi dirigenti e dei trasferimenti dei giocatori professionisti.



*Dati UEFA*



Fonte Dati UEFA

In conclusione possiamo dire che sicuramente è stata una riforma necessaria, ma che ovviamente è ancora in fase di assestamento e miglioramento, considerato soprattutto gli ultimi eventi relativi alle valutazioni delle plusvalenze, che in alcuni casi sono risultate non conformi con i dati contabili reali e che probabilmente richiederà ulteriori integrazioni normative da parte del Comitato di controllo della UEFA.

## **Conclusioni**

A seguito degli argomenti trattati nei tre capitoli del presente elaborato, possiamo affermare che anche il mondo societario dei club calcistici risulta complicato dal punto di vista di gestione finanziaria.

Nonostante si tratti di società sportive, come in ogni esercizio di attività, è richiesta massima attenzione e cura nella programmazione e soprattutto nella ricerca di capitali e investimenti, che possano garantire continuità e stabilità nello svolgimento dell'esercizio.

Questo però comporta anche doversi confrontare con realtà sempre più competitive, che portano gli amministratori ad effettuare operazioni non sempre trasparenti, al fine di raggiungere il proprio obiettivo, ossia restare in attivo e vincere le competizioni.

Motivo per cui anche in tale settore è stato necessario istituire un organo di controllo e delle normative, al fine di tutelare non solo gli intermediari finanziari, coinvolti nei processi di capitalizzazione, ma anche il concetto di sportività ed equità nelle manifestazioni calcistiche. E' innegabile, come nel mondo del calcio, ci sia un giro di investimento e di movimentazioni finanziarie molto consistente e di conseguenza altrettanti interessi economici.

Molto spesso in tutto questo quelli che finiscono per essere penalizzati, sono piccoli club i quali non avendo lo stesso potere contrattuale delle società calcistiche più grandi, che dispongono di fonti investimento facoltosi, rischiano di restare fuori dalle competizioni più importanti.

Per cui sarebbe sicuramente un grande passo in avanti se anche gli intermediari finanziari si concentrassero di più verso piccole società ma dai conti trasparenti, piuttosto che su grosse realtà ma dai bilanci manipolati.

## Bibliografia e sitografia

Economia degli intermediari finanziari. Banfi, Biasin. Isedi.2022.

1 Testo Unico Bancario, testo della legge bancaria e creditizia, versione aggiornata alla legge del 23 dicembre 2021 n. 238, pubblicato a luglio 2022.

1 Economia degli intermediari finanziari. Saunders, Millon, Anolli e Alemanni. McGrawhill.2022.

1 Sitografia: <https://www.consob.it/web/investor-education/gli-intermediari-finanziari>

1 Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria

Il Sistema finanziario, funzioni mercati e intermediari. Giappichelli editore.1 Il Sistema finanziario, fun1 Economia, gestione e finanza dei football club professionistici. Gigante, Sottoriva. Egea 2021.

1 Economia dei mercati finanziari, Tavaglini, Ronchini. McGraw-Hill.

1 1 Il Sistema finanziario, funzioni mercati e intermediari. Giappichelli editore.zioni mercati e 1 Economia, gestione e finanza dei football club professionistici. Gigante, Sottoriva. Egea 2021.

1 Economia dei mercati finanziari, Tavaglini, Ronchini. McGraw-Hill.1 1 Il Sistema finanziario, funzioni mercati e intermediari. Giappichelli editore.

[intermediari. Giappichelli editore](#)1 Economia, gestione e finanza dei football club professionistici. Gigante, Sottoriva. Egea 2021.

1 Economia degli intermediari finanziari. Banfi, Biasin. Isedi.2022.

1 Testo Unico Bancario, 2021.

1 La banca istituzione e impresa. Biasin, Cosma e Oriani. Isei 2015

1 Ibidem.

1 Econ1 La banca istituzione e impresa. Biasin, Cosma e Oriani. Isei 2015.

omia degli intermedia1 Economia degli intermediari finanziari. Banfi, Biasin. Isedi.2022.

ri finanziari

Sitografia: <https://www.calcioefinanza.it/2019/07/10/juventus-effetto-ronaldo-borsa-ricavi/>

Foggia A., L'agente dei calciatori: nascita, evoluzione e attualità, Bradipolibri editore, Torino, 2011

Di Francesco M., Il ruolo dell'agente di calciatori tra ordinamento sportivo e ordinamento statale, Cacucci editore, Bari, 2007

Sitografia: il ruolo dominante degli intermediari di calcio mercato, Andrea Ranaldo <https://www.sporteconomy.it/il-ruolo-dominante-degli-intermediari-di-calciomercato/>

Andreff W., Team sports and finance, 2006

Sitografia:<https://www.forextradingitalia.it/azioni/calcio.html>

Il conto economico del calcio italiano- FIGC.

Il conto economico del calcio italiano- FIGC.

Sitografia: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/glossario/hedging.html>

Sitografia: <https://www.calcioefinanza.it/2022/04/29/crowdfunding-clivense-come-investire/>

Sitografia: <https://www.ilbollettino.eu/2021/09/14/linter-apre-a-token-e-blockchain/>

IPSOA, Società di calcio professionistiche: analisi su caratteristiche, organi, formazione del bilancio e fiscalità

Dati UEFA al 31/12/2022

Dal fair play alla sostenibilità finanziaria dei club calcistici, Massimo Valeri, Il campano editore, ed. 2022.

Treccani Vocabolario economico

Sitografia: <https://it.uefa.com/insideuefa/news/0211-0e88457cad6b-10ba548cbda7-1000--sostenibilita-finanziaria/>

Treccani Vocabolario economico.

Dal fair play alla sostenibilità finanziaria dei club calcistici, Massimo Valeri, Il campano editore, ed. 2022

Sitografia: <https://www.sportellate.it/2018/11/06/gli-effetti-del-financial-fair-play>